

ATHLON

periodico della FIJKAM - anno 28° n.1-2 gennaio 2009



Due ori per l'Italia ai mondiali di Karate in Giappone

Coppa del Mondo
di Kata di Judo



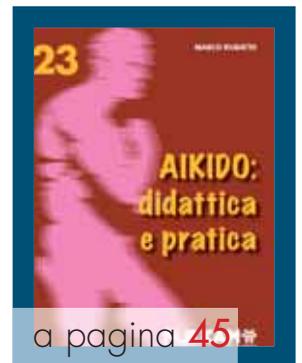
a pagina 19

Convegno su "Prospettive
e sviluppo delle arti marziali"



a pagina 38

Didattica
e pratica dell'Aikido



a pagina 45



Questo primo numero del 2009 coincide con l'inizio del quadriennio olimpico che ci porterà a Londra 2012. Non è un mistero, nemmeno per i più distratti, che la globale crisi economica e finanziaria non poteva lasciare indenne il mondo dello sport. Pertanto le federazioni hanno dovuto fare i conti con la congiuntura sfavorevole e razionalizzare, ottimizzandole, le ridotte risorse finanziarie. E così anche "Athlon" deve ridimensionarsi e, approfittando della tecnologia di Internet, girerà le notizie regionali e i resoconti delle competizioni relative alle classi minori ad un'apposita rubrica in allestimento sul sito federale.

Ridimensionamento non certo a scapito della qualità che ha fatto, di "Athlon", una delle migliori riviste nel vasto panorama delle pubblicazioni

delle federazioni Coni. Ritornando a questo numero, l'apertura doverosa è al successo del Karate che, ai Mondiali di Tokyo, ha collezionato ben sette medaglie, di cui due d'oro, e il secondo posto per numero di podi conquistati, a pari merito con la Francia, davanti ad altri ventidue paesi entrati in medaglia. Poi il servizio da Parigi per la Coppa del Mondo di Kata di Judo dove l'Italia, malgrado due... infortuni, con i tre argenti conquistati si è confermata di assoluto valore mondiale nel cosiddetto "judo tradizionale". Per la Lotta sono arrivate le prime medaglie internazionali da prestigiosi Tornei in Bulgaria e Francia. Infine interessanti

servizi e la ricerca storica di Livio Toschi sui Giochi Interalleati del 1919. In chiusura il consueto spazio al notiziario federale. Buona lettura **GS**

In copertina: Stefano Maniscalco (foto di E. Di Felicianonio)



Riconoscimento del Panathlon Milano alla FULKAM: Gabriele Aru, presidente del Panathlon di Milano, ha premiato la Fijlkam per il contributo dato allo sport italiano ai Giochi di Pechino

Periodico della FJLKAM - n. 1-2 gennaio/febbraio 2009

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Enzo De Denaro, Franco Di Felicianonio, Vittorio Fasone, Marco Rubatto, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Stefano Stefanel, Livio Toschi

Servizi Fotografici
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Emanuele Di Felicianonio, Claudio Frittoli, Aldo Martinez, Leandro Spadari, Giorgio Sozzi, Luca Valentini

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n°269019 intestato a:
FJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Copia del versamento effettuato
deve essere inviata per posta, via fax (06 5647.0523)
o e-mail: stampa@fjlkam.it a:
FJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fjlkam.it>

Amministrazione, Pubblicità
Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523
e-mail: stampa@fjlkam.it

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Fotocomposizione e stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001

 Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

attività nazionale

le rubriche

KARATE

3 Campionati del Mondo di Franco Di Felicianonio

14 Entusiasta dei nostri ragazzi intervista di Leandro Spadari

16 intervista parallela: Valdesi e Maniscalco

JUDO

19 Coppa del Mondo di Kata di Giorgio Sozzi

28 Parigi chiude un grande quadriennio di Stefano Stefanel

LOTTA

30 Trofei Kolov e Petrov di Vittorio Fasone

JUDO
Coppa Italia di Enzo De Denaro 33

36 Formazione per la crescita di Leandro Spadari

38 Prospettive e Sviluppo delle arti marziali di Giorgio Sozzi

Storia: I Giochi Interalleati del 1919 di Livio Toschi 41

Aikido Didattica e pratica di Marco Rubatto 45

Notiziario federale 48

attività internazionale

i servizi

Stefano Maniscalco in marcia verso l'oro



Luca Valdesi nella finale tutta d'oro

Al "Nippon Budokan Hall" di Tokyo l'Italia si aggiudica il terzo posto nel medagliere

In una competizione dominata da Giappone e Francia, un risultato di tutto rispetto

di Franco Di Felicianonio - foto di Emanuele Di Felicianonio

Dopo due anni il Karate mondiale si è di nuovo dato appuntamento per la più classica ed importante manifestazione internazionale. Un breve excursus ci ha portati dalla stupenda cornice del 2002 di Madrid, all'indimenticabile successo di Monterrey in Messico, fino alla fredda terra Finlandese dove la squadra azzurra ha confermato la sua supremazia.

Il Giappone doveva essere l'occasione per cercare di entrare negli annali della storia di questo sport con una serie di conferme...che purtroppo sono state disattese. Le recriminazioni arbitrali non possono essere la

sola causa; di certo il Karate mondiale si è notevolmente livellato, soprattutto in prospettiva del sogno olimpico.

Il risultato finale è stato, comunque, soddisfacente e degno di una squadra che non manca mai di centrare gli appuntamenti importanti. Di certo non possiamo nascondersi il sogno che un pò tutti speravano si realizzasse con un tris della squadra del kata, ma questo sogno è stato ben recuperato con l'ennesimo successo di Luca Valdesi, dominatore incontrastato della specialità individuale ormai da un decennio. Poi la conferma

della vittoria nel kumite dell'altro siciliano, Stefano Maniscalco, idolo dei giovanissimi karateka di tutto il mondo (per averne conferma, basta visitare il suo website personale od il prestigioso portale karate records).

Il bottino conclusivo, due ori, un argento e 4 bronzi, deve considerarsi un risultato decisamente positivo, vale a dire l'ennesima dimostrazione della forza dell'Italia in queste competizioni. La dolente nota di questo ultimo Mondiale è stata piuttosto la pessima organizzazione nipponica (V. intervista al D.T.N. Professor Pierluigi Aschieri) e se qualcuno si fosse ➔



Il team al completo posa al Centro Olimpico prima della partenza

aspettato dal Paese del Sol Levante quel qualcosa in più per un evento agonistico di tale importanza, ebbene con l'occasione avrebbe avuto ampiamente modo di ricredersi!

Il fantastico pubblico madrilenò, la buona organizzazione di Tampere e quella insuperabile degli Europei di Trieste restano un felice ricordo rispetto a questa circostanza che ha sottolineato l'incapacità nipponica, come dire, di essere all'altezza della propria tradizione.

Per tornare ai quattro giorni che hanno riempito la città di Tokyo della presenza del karate internazionale, c'è da dire, comunque, che si è partiti subito con il piede giusto.

Infatti, la fine della prima giornata del mondiale nipponico segna un risultato ampiamente positivo per la spedizione Azzurra, guidata dal Prof. Giuseppe Pellicone, che centra l'obiettivo in tutte e tre le finali. C'è molto rammarico, soprattutto da parte della squadra del Kata maschile che aveva la possibilità di segnare, come prima detto, uno storico tris: infatti, gli Italiani, costretti a salire sul gradino basso del podio, sono stati letteralmente defraudati del titolo, o almeno della possibilità di disputare la finalissima. La rivisitazione dei filmati del match decisivo contro il Giappone non lascia dubbi, lo stesso Luca Valdesi, amareggiato ma comunque sia soddisfatto, ha di-



Cerimonia d'apertura

chiarato che gli errori da parte della rappresentativa nipponica sono stati ben 8 e che forse i favori per i padroni di casa sono stati un pò troppi.

La Francia ha poi vinto meritamente la finale maschile, mentre nella femminile sono state le Atlete giapponesi a portare a casa il titolo iridato. In questa categoria spuntano le tre stelle del karate tricolore, che negli ultimi anni sono cresciute notevolmente, ed il risultato odierno ne è la piena conferma.

Il terzo obiettivo è stato quasi raggiunto e parliamo della finale del kumite a squadre femminile, dove le ragazze italiane hanno centrato la finale per il Bronzo, mentre quella per l'Oro se l'è aggiudicata la Germa-

nia sulla squadra iberica. Ottima la prestazione delle Azzurre, che dopo aver eliminato le padrone di casa con un netto 2 a 0, e poi la squadra ungherese, si sono fermate ad un passo dalla sicura medaglia. Infatti, le ragazze italiane hanno ceduto in semifinale solo alla fortissima Germania. In occasione della finale per il gradino basso del podio, le azzurre hanno battuto la fortissima rappresentativa russa. Un capolavoro tecnico e tattico che ha visto prima perdere di misura per 3 a 1 Laura Pasqua, poi pareggiare per 0 a 0 Roberta Minet

e, quindi, la travolgente Selli, Selene Guglielmi, che andata in svantaggio di 2 a 0 ha recuperato e stracciato la sua avversaria per un netto 8 a 5. Grande soddisfazione nel clan azzurro che in tre finali di categoria ha conquistato tre medaglie!

Ma, torniamo a ripeterlo, si è trattato di una vera e propria anomalia organizzativa per un Mondiale che aveva certamente altre prospettive. Infatti, per molti il Sol Levante rappresenta un esempio da imitare, ma non certo per quanto si è visto in questa manifestazione, gestita all'insegna di molta approssimazione, nessun effetto speciale (assenza assoluta di tecnologia adeguata) ciò che la dice lunga sulla loro incom-

prensibile improvvisazione.

L'Italia arricchisce poi il suo medagliere avvalorando la supremazia nella specialità del Kata. Sara Battaglia, dopo il successo di Tampere in Finlandia, si conferma tra le migliori al mondo conquistando nuovamente il diritto a disputare la finalissima e non poteva essere altrimenti per Luca Valdesi che ha così disputato la sua terza finale consecutiva ad un Mondiale, superando il record detenuto dal fuoriclasse nipponico Tsuguo Sakumoto, con nette vittorie su tutti i suoi avversari.

Dopo le prime 6 categorie tra kata e kumite gli azzurri portano a casa cinque medaglie, mancando l'unica classe dove..... non erano presenti.

Grande gara, ribadiamo, per le due stelle del karate italiano, che prima hanno iscritto, anche se non ce n'era bisogno, il nome sulla leggenda della storia del Karate internazionale con la terza vittoria consecutiva del palermitano Luca Valdesi, poi la conferma della grande superiorità tecnica della giovanissima Sara Battaglia, che anche se non è riuscita a bissare il successo del 2006 ha portato a casa un Argento di tutto rispetto (nel confronto con la vietnamita Nguyen, a sua volta Argento a Tampere).

È così che il bottino azzurro, dopo le prime due giornate e 6 finali tra Kumite e Kata ha collezionato la bellezza di 5 medaglie, un oro, un argento e tre bronzi.

L'Italia dopo le perfette performance dei primi due giorni cede il passo alle altre agguerrite concorrenti. Nel kumite maschile Ciro Massa resta sconfitto dal rappresentante nipponico per venir poi recuperato. Nonostante la buona condotta tecnico agonistica, si è fermato al quinto posto. Meglio non è andata a Paqua e Guglielmi, che, dopo aver superato rispettivamente i primi turni, non vanno oltre i recuperi.

Scende, quindi, in campo il Campione del Mondo in carica, Stefano Maniscalco, che ha fatto sognare i fans azzurri fino all'ultimo secondo, fino a quando il fuoriclasse azerbaiano Aghayev negli Open non gli ha



Luigi Busà in azione contro il francese Grillon

dato l'ultima stoccata, conquistando la vittoria ed il diritto di accesso alla finalissima.

Il fuoriclasse azzurro, compromesso nel rendimento dai postumi dei delicati interventi chirurgici cui si era dovuto sottoporre pochi mesi prima del Mondiale, dopo aver ceduto le armi all'azerbaiano è riuscito nell'impresa e, approdato alla finale per il Bronzo, ha dato chiara impressione che la sconfitta in semifinale fosse stata, come è stata, semplicemente un incidente di percorso. Senza nulla togliere al Campione Mondiale, il siciliano ha strappato gli applausi a tutti gli spettatori presenti, umiliando letteralmente il francese, capitato sfortunatamente sotto le sue grinfie. Classe, velocità e potenza, le tre caratteristiche che differenziano Maniscalco da tutti gli altri. Una giornata storta per il team azzurro che ha, comunque, portato via un altro importante Bronzo.

Inizia poi l'ultima fase di questo Mondiale, una quarta giornata contrassegnata da difficoltà ed infortuni. Nella categoria dei 70 kg. Nello Maestri vince il primo match, ma s'infortuna negli ultimi secondi del combattimento e nel successivo è costretto a ritirarsi. Luigi Busà prende il via alla grande piazzando un netto 8 a 0 al malcapitato colombia-

no Ramon Garcia, ma nel turno successivo si confronta con un coriaceo quanto rapido turco, Basturk, che non dà il tempo al siciliano di organizzarsi, e nei tre minuti d'intenso combattimento il risultato finale è di 4 a 2 per il turco, che approda in finale e recupera l'azzurro. Inizia la risalita, e prima per 2 a 0 si disfa del venezuelano Rodriguez e poi con un entusiasmante 9 a 0 dell'azerbaiano Atamov. Proprio quando sembrava prendesse il volo verso il podio viene sconfitto dal francese Grillon. Non riesce a trovare il tempo di reazione e il transalpino infila un netto 5 a 0. È, quindi, il turno di Salvatore Loria che parte con un ritmo sostenuto ed il primo a farne le spese è il dominicano Gustavo, poi tocca al tedesco Grezella e al sudafricano Moss. Proprio quando sembrava proiettato verso la finalissima il russo Eldaruchev lo ferma sconfiggendolo di misura. Ben sapendo di essere al suo capolinea agonistico, Loria affronta il primo recupero con grande determinazione portandosi nettamente in vantaggio a pochi secondi dalla fine sul venezuelano Herrera, ma è proprio a questo punto che un colpo di scena rovina il mondiale all'azzurro: infatti, nella disperata corsa al recupero, Herrera lancia l'ultimo attacco colpendo in pieno viso l'italiano che crolla a ☹

terra ed è costretto al ritiro.

Tra le donne, l'unica in gara, Gre-ta Vitelli, nella categoria dei +60 kg, non va oltre il primo match ed è così che tutto il clan azzurro resta in attesa del risultato di Stefano Maniscalco, che apre le danze della categoria degli oltre 80 kg, vincendo contro l'egiziano Mohamed per 4 a 2 e poi per 7 a 0 contro il croato Gajica. Maniscalco completa l'opera del clan azzurro replicando il successo di Tampere 2006, dove aveva semplicemente scambiato l'ordine della medaglie, infatti questa volta si è aggiudicato l'oro nella categoria dei +85 kg. ed il bronzo negli Open... a

Tampere esattamente il contrario. La finale lo ha visto opposto al francese che ha tenuto duro fino a metà del combattimento, poi Stefano ha preso il sopravvento e, recuperato lo svantaggio (perdeva per 2 a 0), ha allungato le distanze con un "sambon". Replica immediata del transalpino e poi due punti che hanno fatto la differenza nel risultato finale. Maniscalco è così Campione del Mondo per la seconda volta consecutiva.

Trasferita, quindi, altamente positiva anche per l'ottima prova fornita dai nostri Arbitri e per il pregevole lavoro di guida tecnica ad opera degli Allenatori Federali. ♦



La squadra femminile di kata impegnata contro il Giappone



Una fase dell'incontro di Francesco Ortu con lo spagnolo Luque



Una fase del combattimento fra Nello Maestri e Perez



Sara Battaglia, argento nel kata individuale



Ciro Massa contro Jagger del Sud Africa



*Roberta Minet
opposta alla cinese Feng*



La squadra femminile di kumite: pronte alla sfida!



Laura Pasqua all'attacco della cinese di Taiwan, Tseng



La squadra maschile di kata (Figuccio, Maurino, Valdesi) vincitrice della medaglia di bronzo



Vito Simmi con Selene Guglielmi



Salvatore Loria studia l'attacco



Bronzo anche per la squadra femminile di kumite con Guglielmi, Minet, Pasqua e Vitelli sul podio



La squadra femminile di kata (Battaglia, Bottaro, Piccolo) sul podio per il bronzo

KARATE

XIX CAMPIONATO MONDIALE SENIORES

Tokyo (JPN), 13-16 novembre 2008

KATA			
Maschile individuale		Maschile squadra	
1	Valdesi Luca	ITA	1 Francia
2	Diaz Antonio Josè	VEN	2 Giappone
3	Minh Dack Vu Duck	FRA	3 Italia (Figuccio, Maurino, Valdesi)
3	Ibrahim Mustafa	EGY	
Femminile individuale		Femminile squadra	
1	Nguyen Hoang Ngan	VIE	1 Giappone
2	Battaglia Sara	ITA	2 Francia
3	Madžarević Marija	SRB	3 Italia (Battaglia, Bottaro, Piccolo)
3	Wakabayashi Kasuga	JPN	3 Spagna
KUMITE MASCHILE			
Cat. kg 60		Cat. Kg 65	
1	Domdjoni Danil	CRO	1 Kotaka George USA
2	Assadilov Darkhan	KAZ	2 Kovács Ádám HUN
3	Brose Douglas	BRA	3 Nihei T. JPN
3	Rouhani Hossein	IRI	3 Rollé William FRA
	Ortu Francesco	ITA	5 Massa Ciro ITA
Cat. kg.65		Cat. kg.75	
1	Aghayev Rafael	AZE	1 Dubo David CHL
2	Moussa Ibrahim	EGY	2 Basturk Maslum TUR
3	Baghbani Saeed	CAN	3 Matsuhisa K. JPN
3	Nagaki Shinji	JPN	3 Mohamed M. EGY
	Maestri Nello	ITA	Busà Luigi ITA
Cat. kg 80		Cat. kg + 80	
1	Ibuchi Satoshi	JPN	1 Maniscalco Stefano ITA
2	Eldarouchev Islamutdin	RUS	2 Gary Ibrahim FRA
3	Keshta H.	EGY	3 Horne Jonathan GER
3	Prenov Alibek	KAZ	3 Robb Calum SCO
	Loria Salvatore	ITA	
Cat. Open		Squadra	
1	Aghayev Rafael	AZE	1 Turchia
2	Margaritopoulos Spyridon	GRE	2 Serbia
3	Arkanin Gogita	GEO	3 Spagna
3	Maniscalco Stefano	ITA	3 Egitto

KUMITE FEMMINILE					
Cat. kg 53			Cat. Kg 60		
1	Fujiwara Natsuki	JPN	1	Sobol Maria	RUS
2	Knühmann Kora	GER	2	Varasteh Nassim	CAN
3	Celik Gülderen	TUR	3	Dogan Vildan	TUR
3	Ponomareva Elana	RUS	3	Strika Katarina	SRB
Guglielmi Selene		ITA	Pasqua Laura		ITA
Cat. kg. + 60			Cat. Open		
1	Fanjat Tiffany	FRA	1	Sato Y.	JPN
2	Au Fonseca Elisa	USA	2	Casanova Rodriguez Gloria	ESP
3	Feo Gomez Cristina	ESP	3	Aničić Ema	CRO
3	Podborodnikova Eugenia	RUS	3	Medvedova Tulejova Eva	SVK
Minet Roberta		ITA			
Vitelli Greta		ITA			
Squadra					
1	Germania		2	Spagna	
3	Italia (Guglielmi, Minet, Pasqua, Vitelli)		3	Francia	

MEDAGLIERE		ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1	Giappone	4	1	4	9
2	Francia	2	2	3	7
3	Italia	2	1	4	7
4	Arzebaigian	2	0	0	2
5	Turchia	1	1	2	4
6	Russia	1	1	2	4
7	Germania	1	1	1	3
8	Usa	1	1	0	2
9	Croazia	1	0	1	2
10	Vietnam	1	0	0	1
11	Cile	1	0	0	1
12	Spagna		2	3	5
13	Egitto		1	4	5
14	Serbia		1	2	3
15	Canada		1	1	2
16	Kazakistan		1	1	2
17	Venezuela		1		1
18	Ungheria		1		1
19	Grecia		1		1
20	Perù			1	1
21	Brasile			1	1
22	Iran			1	1
23	Slovacchia			1	1
24	Georgia			1	1
25	Scozia			1	1

ENTUSIASTA DEI NOSTRI RAGAZZI...

In margine al recente Mondiale di Tokyo, registriamo alcune puntuali considerazioni del Direttore Tecnico Nazionale Professor Pierluigi Aschieri, intervistato da Leandro Spadari

La trasferta azzurra a Tokyo il Professor Pierluigi Aschieri l'ha indubbiamente vissuta tutta, impostando e coordinando il grande ed intenso lavoro di preparazione che ha accompagnato i nostri rappresentanti sino al momento della verità, quello del confronto sul quadrato di gara: non potevamo, quindi, fare a meno di rivolgergli una sia pur breve intervista che, oltre a permetterci di "rivivere" quei momenti, ora difficili, ora esaltanti, può aiutare a porre un preciso focus attentivo su diversi e interessanti aspetti connessi a questa importante avventura nella terra degli Yamato...

"Antecedentemente al Mondiale racconta il Direttore Tecnico Nazionale- abbiamo dovuto purtroppo registrare tutta una serie di infortuni a carico delle nostre Atlete ed Atleti, infortuni che hanno interessato le ginocchia ed i legamenti crociati, con la necessità di interventi chirurgici di ricostruzione. È stato un fatto che ci ha costretti a valutare assieme allo staff medico federale i carichi di lavoro che gli Atleti avrebbero potuto sopportare fino al momento di gara, perché abbiamo ben presente che la loro salute è il bene più prezioso da salvaguardare. Particolarmente preoccupanti gli infortuni connessi allo svolgimento dell' Europeo di maggio, contribuendo così a determinare una situazione delicata ed al contempo di difficile gestione. Dopo un intervento chirurgico "importante" non è così automatico che un Atleta torni ai livelli prestazionali di prima: occorre un tempo ragionevole per la terapia, un tempo per il recupero...ebbene, abbiamo assistito ad un fatto straordinario -qualcuno ha parlato addirittura di miracolo- con la disputa di un Mondiale appena 3-4 mesi dopo tali interventi! Io non parlerei di miracoli, preferisco parlare di professionalità e di motivazioni sia pur semplicemente sorprendenti se

si considera che a luglio avevamo incertezze sulle partecipazioni ed a novembre abbiamo registrato prestazioni più che soddisfacenti sia nel Kumite che nel Kata, dove pure, soprattutto a livello femminile, ci eravamo confrontati con alcuni problemi...In gara, poi, abbiamo avuto diversi incidenti, tra i quali cito Nello Maestri, Luigi Busà e Salvatore Loria."

Come mai tanti incidenti?

"Ho un mio punto di vista, che non necessariamente deve essere preso come "verbo" ma che è suffragato dal fatto che io fossi lì, sul luogo di gara, oltre ad aver curato tutta la fase di preparazione, e penso, quindi, che possa avere una sua ragionevole attendibilità. Risponderò per gradi. Abbiamo intanto fatto una scelta a monte ben precisa, e cioè quella di non andare con largo anticipo in Giappone per l'ambientamento, teso a recuperare le 8 ore di differenza di fuso orario. Abbiamo preferito lavorare in Italia, con un collegiale molto attento e ben strutturato, partendo per il Giappone solo tre giorni prima dell'inizio del Mondiale."

Una scelta operata per la prima volta?

"Per un Mondiale sì, ma a marzo ricordiamoci la trasferta di Las Vegas per gli Open USA, occasione importante in cui avevamo verificato che gli Atleti erano perfettamente in grado di smaltire il fuso orario, tanto che anche da quel contesto siamo tornati con diverse medaglie. La conclusione cui siamo pervenuti è che la preparazione fisica e quella tecnica non sono minimamente inficiate da eventuali difficoltà connesse ai fusi orari. Ci siamo avvalsi della melatonina, una sostanza naturale che aiuta a regolare gli stati di sonno/veglia, non ha controindicazioni e che viene assunta abitualmente anche dai normali viaggiatori. Certo partecipare ad un Mondiale è cosa ben diversa da un'escursione turistica, ma che la nostra sia stata una decisione saggia l'abbiamo

riscontrato nel confronto con l'esperienza vissuta da quei Paesi le cui Squadre si erano recate per tempo in Giappone proprio per il jet-lag: i problemi maggiori li hanno avuti proprio loro."

Torniamo, però al tema da cui siamo partiti...

"Ecco, parliamo del Nippon Budokan di Tokyo, universalmente considerato il "tempio" delle Arti Marziali. È una struttura che si è rivelata alla prova dei fatti idonea ad ospitare piccole manifestazioni, non certo un evento grandioso come quello rappresentato da questo Mondiale con 1200 Atleti di oltre 90 Paesi! A comprova della inadeguatezza della struttura, evidenzio che non c'erano nemmeno le aree per ospitare il warm-up ("riscaldamento") degli Atleti, che si sono dovuti così adattare ai corridoi, con il risultato di un notevole nervosismo e disagio. E l'esperienza insegna che, quando un Atleta non è in perfetto equilibrio, si espone, soprattutto in uno sport come il nostro, al rischio di errori e gli errori significano inevitabilmente incidenti. La situazione in un certo senso si è avvitata su se stessa, germinando tutta una serie di disguidi: tra l'altro sono saltati gli orari. Esattamente tutto il contrario di quello che succede o dovrebbe succedere in una gara di tale livello: il rispetto degli orari e delle funzionalità contribuisce fortemente a creare le condizioni per la sicurezza, evitando -lo ripeto- nervosismo ed incidenti di sorta. Quando gli Atleti scendono in campo nervosi, vediamo bene quello che succede, ad esempio nelle partite di calcio..."

Un commento sui risultati?

"Tracciando un bilancio, possiamo dire -tenuto conto di quanto esposto all'inizio- che il risultato ottenuto corrisponde esattamente a quello cui potevamo aspirare. Per il Kata a squadre, in particolare, sia maschile che femminile, il mio commento è che...non voglio fare commenti! Chi

vuole può andare su You Tube, rivedersi i filmati delle gare e trarre le dovute conclusioni su chi davvero abbia espresso in quel contesto una grande sincronia ed una tecnica raffinatissima. Mi conforta pensare che le prossime tre edizioni mondiali senior si terranno dapprima a Belgrado, poi a Parigi ed a seguire in Germania, cioè tutti nel vecchio continente. È una situazione che ci fa stare più tranquilli, ci garantisce sulla fruibilità di strutture e infrastrutture adeguate, tutto il contrario di quello che "il tempio" delle Arti Marziali ha dimostrato di essere, una struttura assolutamente inadatta per dei moderni sport di combattimento."

Personalmente, Lei che cosa ha portato a casa da questa esperienza?

"Il senso di un'esperienza rivelatasi estremamente positiva, a dispetto delle premesse. A luglio eravamo nella condizione di valutare addirittura se valesse la pena di partecipare o non fosse preferibile rimanere a casa! Ed, invece, abbiamo conquistato sette splendide medaglie. Ecco, ho portato a casa impressioni estremamente positive sui nostri ragazzi. È nei momenti di difficoltà che si "pesano" le persone e gli Azzurri, in un momento di grandi difficoltà, hanno dato il meglio di se stessi, tutti. Sono entusiasta di loro, e potrei dire che hanno dimostrato con i fatti di non essere secondi a nessuno."

Che livello di Karate si è visto a Tokyo?

"Al di là dei risultati, si è visto chiaramente nel Kata quali fossero i valori in campo...e noi abbiamo confermato appieno i nostri. Nel Kumite, l'unico Atleta che ha entusiasmato tutti gli spettatori è stato indubbiamente Stefano Maniscalco. Un Atleta completo quanto a tecniche di calcio, di pugno, e di proiezione e che esprime in maniera superba il nuovo modello di prestazione del Karate. Avevamo altri validi Atleti, ma a Tokyo per quanto spiegato non erano nelle condizioni di esprimersi al massimo. Un altro Atleta degno di menzione è Aghaiev, che non esprime

un Karate particolarmente bello ed elegante ma che con coraggio si batte sino allo stremo, gettando veramente - come suol dirsi - il cuore oltre l'ostacolo."

Può raccontarci un aneddoto, una frase, qualcosa di par-



Stefano Maniscalco : un oro e un bronzo!

tiolare vista o sentita al Mondiale?

"Sì, l'unanime sottolineatura da parte di tutti i paesi europei che Tokyo si era dimostrata agli antipodi rispetto a Trieste! È stato un commento, ed un visibile rimpianto, che mi ha fatto particolarmente piacere e che testimonia che a volte gli altri stimano noi... più di quanto noi consideriamo noi stessi. Del resto a Trieste ha lavorato un'equipe preparatissima, che ha avuto i suoi elementi di punta, oltre beninteso nel personale della FIJLKAM, tutto di alta professionalità, nel CONI Regionale e nel Comitato Regionale Friuli V.G., rispettivamente con persone, tra le tante altre, del calibro di Felluga e Ruberti. Credo che dell'Europeo di Trieste e della sua ottima organizzazione si



Luca Valdesi: un altro trionfo!

continuerà a parlare ancora a lungo!"

Concludendo, volgiamo lo sguardo al 2009 ed a quello che avrà in serbo per il Karate..

"Nel 2009 ospiteremo in Italia, a Pescara, i Giochi del Mediterraneo. Presenzieranno autorevoli osservatori del CIO, appartenenti proprio all'area mediterranea. Dovremo impegnarci al massimo perchè il buon esito della competizione aiuti a far sì che il CIO decida per l'inclusione del Karate nel programma olimpico. È una sorta di ultimo appello per il nostro sport. Voglio poi aggiungere che come FIJLKAM abbiamo attivato importanti ricerche in collaborazione con l'Università su temi neurofisiologici, di alimentazione, etc., un lavoro "mirato" e da approfondire. In questo senso il test di Tokyo è stato utile, anzi molto importante per ottimizzare ed evitare dispersioni di tempo e di energia. Ci stiamo preparando per il futuro, che a quanto sembra sarà contraddistinto da difficili congiunture economiche, con problemi nuovi che si dovranno affrontare e risolvere. Ma questa è una Federazione che ha saputo dimostrare di essere grande: vincere medaglie d'oro alle Olimpiadi, come avvenuto con Minguzzi e Quintavalle, non è indubbiamente impresa facile. È una Federazione che lavora con grande professionalità per un obiettivo che tutti dobbiamo considerare prioritario e strategico: migliorare i livelli prestazionali degli Atleti..."

Avanti così. ✿

Luca Valdesi

Stefano Maniscalco

<p>1) Rappresentava per me a livello emotivo un momento difficile. Mi aspettavo di incontrare in particolare un Atleta giapponese, Takashi Katada, nel 2006 da me già battuto per 3-2. Stavolta il fattore casa avrebbe giocato tutto a suo favore, ma io ero tranquillo e sereno – come oramai sono abituato ad essere – e pronto anche ad accettare qualsiasi risultato.</p>	<p>1) Le tue aspettative personali da questo Mondiale</p>	<p>1) Le mie aspettative erano tutte... con il segno più. Anche se poche persone forse credevano in me, pensando agli infortuni che avevo subito e conseguentemente alle poche gare che avevo potuto disputare. Ma nel periodo finale mi sono allenato solo per vincere e riconfermarmi, trattandosi oltretutto dell'ultimo mondiale disputato con la categoria Open.</p>
<p>2) Mi attendevo qualcosa di affascinante dall'incontro con una cultura così particolare, con tutta la consapevolezza -addirittura il pathos- di trovarmi nel luogo dove le Arti Marziali sono nate, nella Mecca del Karate. Il Paese si è rivelato diverso da come me lo immaginavo, le persone erano molto disponibili, ma con poca comunicazione ed una notevole eterogeneità tra di loro: ecco, un vero e proprio "paese dei contrasti".</p>	<p>2) Che impressioni dall' "impatto" con il Giappone, con Tokyo</p>	<p>2) Ero già stato in Giappone una prima volta, ad Akita, per la disputa dei World Games. Recarmi a Tokyo e gareggiare al Nippon Budokan Hall era sempre stato un sogno per me. Ricordo che agli inizi ho avuto come insegnante di karate proprio un giapponese, Fujioka, oltre al maestro Calandrino. Qui voglio rivolgere un grazie particolare, oltre ai Tecnici della Nazionale, al Maestro Claudio Culasso, con il quale ho affrontato l'ultima fase della preparazione, che mi ha accompagnato personalmente anche alle visite mediche e che mi ha seguito poi in gara fino in Giappone.</p>
<p>3) È stato un momento delle eliminatorie, quando mi sono trovato di fronte il mio "storico" avversario il venezuelano Diaz, e l'ho guardato per un attimo diritto negli occhi. Mi sentivo concentrato ed al tempo stesso rilassato, con la piena consapevolezza di poterlo battere e così è stato, per 3-2.</p>	<p>3) Il tuo cammino verso l'Oro: un momento bello...</p>	<p>3) Quando ho affrontato e battuto al primo incontro l'Atleta egiziano Vicecampione del Mondo, che due anni fa mi aveva sconfitto. Ho provato una grande emozione convincendomi, oltretutto, che il successo al Mondiale era davvero alla mia portata.</p>
<p>4) Dopo la nostra eliminazione a squadre nel confronto diretto con il Giappone. Mettiamola così: non avrei mai creduto di perdere in quella maniera in un contesto di quel livello!</p>	<p>4) ...ed uno brutto</p>	<p>4) Quando ho perso con l'azero Aghaiev, risultato che non meritavo. Del resto hanno contribuito le limitazioni causate dai dolori al ginocchio, che a volte si gonfiava e non mi permetteva di realizzare tutto quello che avrei voluto.</p>
<p>5) Ce ne sono stati diversi. Potrei citare il venezuelano Antonio José Diaz, che questa volta però non è stato più di tanto pericoloso per me. C'era uno spagnolo, San José Bastante, "tosto" e concentrato... ma direi che l'avversario più difficile si è rivelato l'inglese Jonathan Mottram, di scuola shotokan.</p>	<p>5) Qual è stato l'avversario più pericoloso?</p>	<p>5) Quello che ho incontrato nella finale dei + 80 kg, Johnatan Horne, lo stesso che mi aveva soffiato l'oro a Tallinn. Diciamo che battendolo mi sono tolto un bel sassolino dalla scarpa...</p>
<p>6) Direi un'atleta statunitense impegnata nel kumite, categoria 53 kg, di nome Hasley Hill.</p>	<p>6) E l'atleta più carina?</p>	<p>6) Senz'altro l'americana di origine asiatica Elisa Au, tre volte Campionessa del Mondo nel kumite Open. È dotata di un fisico bellissimo, un'atleta che sa essere forte e determinata senza minimamente rinunciare ad un'innata femminilità, grazia ed eleganza.</p>

Luca Valdesi

Stefano Maniscalco

<p>7) La testa, la capacità di rimanere concentrato per tutta la durata della competizione individuale, nonostante il "furto" subito nella prova a squadre.</p>	<p>7) La tua qualità vincente a Tokyo</p>	<p>7) La determinazione, il voler vincere a tutti i costi, pur presentandomi sulle scene agonistiche, come già detto, con un ginocchio seriamente compromesso.</p>
<p>8) La ricerca di uno stabile equilibrio tra gli aspetti mentali e quelli fisici. Nel senso che sento di dover migliorare la comunicazione intesa come comprensione e dimostrazione del significato del kata da una parte, e gestualità tecnica vera e propria dall'altra.</p>	<p>8) Un aspetto da migliorare</p>	<p>8) Ce ne sono sicuramente tanti: non mi ritengo mai completo, sento di dover sempre migliorare. Devo senz'altro mantenermi più vigile ed attento nelle fasi conclusive dei combattimenti, in cui invece tendo qualche volta a rilassarmi... - L'importanza per te di questa medaglia</p>
<p>9) È una medaglia "pesante", il terzo Oro iridato consecutivo che mi ha permesso di entrare nella storia mondiale del kata eguagliando il record del giapponese Tsuguo Sakamoto, campione iridato dall'84 all'88, anzi superandolo perché 2 dei suoi 3 Ori erano stati colti nella formula a squadre...Idem nei confronti di un altro storico protagonista, il francese Michael Milon, campione mondiale nel '94 e '96, argento nel '98 e di nuovo campione mondiale nel 2000.</p>	<p>9) L'importanza per te di questa medaglia</p>	<p>9) È stata una medaglia d'oro importantissima quella che ho colto nei + 80 kg. Sono il primo italiano ad aver vinto due titoli Mondiali consecutivi nel Kumite. La dedico con piacere, proprio per questa sua importanza, alle FIAMME GIALLE ed al mio Direttore Tecnico.</p>
<p>10) Voglio continuare così la mia carriera di Atleta agonista, allenandomi e dirigendo a mia volta seminari preparatori per le competizioni di kata. Sono stato contattato in proposito da diverse Federazioni straniere, e dietro l'avallo della Fijlkam e delle Fiamme Gialle, intendo dare corso anche a questo tipo di esperienza. E poi, aggiungo una notizia bellissima: mia moglie mi ha comunicato proprio in questi giorni che abbiamo la terza cicogna in arrivo!...</p>	<p>10) Guardando al futuro</p>	<p>10) Su richiesta di un'Agenzia di Milano, per conto di un importante sponsor, poserò per delle inserzioni pubblicitarie, anche per La Sette e giornali nazionali. È un ottimo modo per pubblicizzare non solo me ma anche il karate. Naturalmente proseguirò nell'attività agonistica, sempre con l'obiettivo di vincere, ed in questo senso guardo ai Giochi del Mediterraneo che si disputeranno a Pescara, dove voglio riconfermare i due Ori conquistati nella precedente edizione.</p>
<p>11) Indubbiamente l'allenamento di kata corre il rischio di apparire più difficile e noioso di quello del kumite, mancando il confronto immediato. Ma è importante non scoraggiarsi e proseguire: la costanza, la pazienza, i sacrifici sono i fattori che pagano. E poi tanta umiltà. Crediamo di aver dato il massimo, di aver fatto meglio di chiunque ed invece, in gara, qualcuno può benissimo fare meglio di noi. Si tratta di saper accettare ogni possibile sconfitta, creando così le premesse per la vittoria del domani...</p>	<p>11) Un messaggio finale per le giovani leve</p>	<p>11) Invito le giovani leve, anche in questa occasione, a "crederci" sempre in quello che fanno. Nel Karate non girano molti soldi per un Atleta di vertice, come in altre discipline; questo è vero, ma è altrettanto vero che questo sport regala emozioni e sensazioni fortissime, che altri sport non danno. Il segreto, quindi, consiste di una ricetta molto semplice, quella di continuare sempre ad allenarsi, divertendosi al tempo stesso con la pratica...</p>

Tre argenti per l'Italia

di Giorgio Sozzi – Foto: Claudio Frittoli/Giorgio Sozzi

Tre medaglie d'argento, due infortuni e due quarti posti sono il bilancio della spedizione azzurra a Parigi dove, presso l'Institut National du Judo, si è svolta la Coppa del Mondo di Kata indetta dall'Internazionale Judo Federation.

Hanno aderito alla manifestazione ventitre paesi dei cinque continenti i quali hanno messo in campo settantasette coppie a sfidarsi nei cinque kata previsti dagli attuali regolamenti.

La gara è stata preceduta da una due giorni in cui sono stati esaminati e abilitati gli arbitri mondiali, passo indispensabile per questo tipo di competizione, la prima ufficiale a livello mondiale. Infatti nel Torneo Internazionale di Tokyo dello scorso anno, voluto e organizzato dalla All Japan Judo Federation e dal Kodokan, a giudicare erano stati convocati arbitri scelti dagli organizzatori secondo criteri soprattutto di internazionalità ma, come a suo tempo evidenziato, non di stretta competenza.

L'evento ha richiamato le massime autorità del Kodokan di Tokyo, ormai allineate sulla necessità di dare uno sbocco internazionale alle gare di kata (sono anni che il Giappone ne disputa i campionati nazionali!) e i leaders dell'Unione Europea Judo - Franco Capelletti in primis - promotori dell'esperienza sportiva internazionale ufficiale nei kata.

La competizione ha preso avvio il sabato con il Nage e il Katame-no-kata seguiti, la domenica, da Kodokan-goshin-jitsu, Kime e Ju-no-kata secondo il nuovo regolamento che

prevedeva due gironi eliminatori per ogni kata: le prime tre coppie di ciascun girone si sarebbero poi affrontate in una finale a sei. Le nuove esecuzioni avrebbero seguito l'ordine stabilito dalla classifica provvisoria stilata in base ai punteggi ottenuti dalle sei coppie nelle eliminatorie, partendo da quella con il punteggio più basso e, via di seguito fino all'ultima, la sesta, quella col punteggio più alto.

Tutti aspettavano il Giappone che, in effetti, non ha tradito i pronostici,

Camacho Perez.

Nage-no-kata dove gli azzurri **Alberto** e **Nicola Grandi**, probabilmente candidati al podio in quanto ammessi alla finale dopo la prima prova nella quale avevano ottenuto il secondo punteggio assoluto delle diciotto coppie in gara, erano costretti al ritiro a causa del riacutizzarsi dei postumi di un infortunio alla schiena, estraneo al judo, occorso a Nicola. E ancora, altro infortunio, questa volta tecnico, è capitato a **Roberto Panniccià**, il quale, nel ruolo di uké in



Il team azzurro a Parigi

tranne che nel Nage-no-kata, dove la coppia Uchiyama/Matsui è stata superata dalla coppia romena Surla/Fleisz, campione d'Europa 2008. Surla/Fleisz, i quali hanno riveduto molto opportunamente la loro interpretazione di Malta rendendola un pò meno "ballerina" e più marziale ma, sempre ad avviso di chi scrive, ottima ma non eccezionale. Coppia nipponica, Uchiyama/Matsui, inspiegabilmente preferita a Kondo/Okouchi vincitori, ma alla grande, lo scorso anno a Tokyo. Al terzo posto si sono classificati i soliti spagnoli - i fratelli Raul e Roberto

coppia con **Giuseppe De Berardinis** nel Kime-no-kata, si dimenticava l'attacco di l'Ushiro-dori nella fase "Idori" compromettendo senza appello la loro pur brillante esecuzione che li avrebbe portati sicuramente a giocare la finale. Kime-no-kata che è stato poi vinto dalla coppia giapponese Imao/Shimizu che ha superato i campioni d'Europa in carica dal 2005, gli spagnoli Blas Perez/Chung Seu U mentre il terzo posto è stato appannaggio della coppia belga Stockmans/Herman.

Dopo i due "infortuni" per gli ➔



Cataldo Darcangelo, nella foto a destra, membro della Commissione europea, al lavoro

azzurri sono arrivate tre medaglie d'argento.

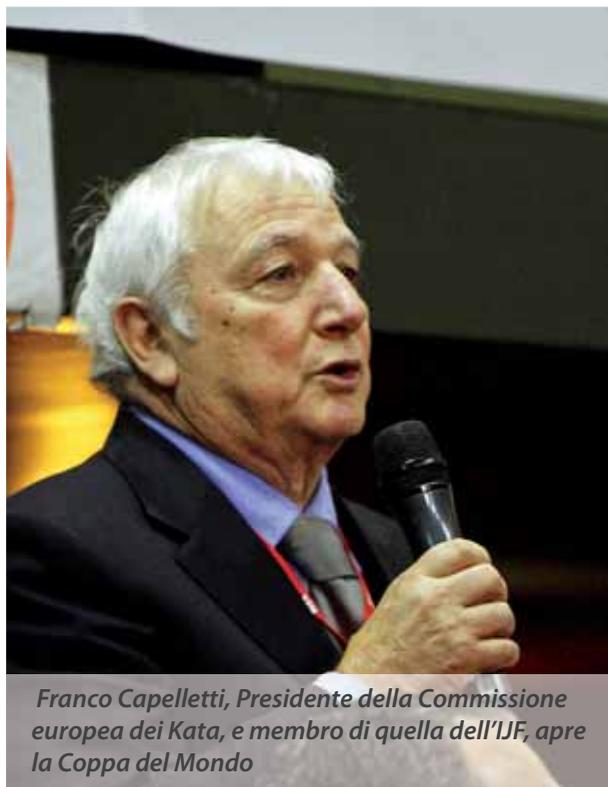
Nel Katame-no-kata, ottimo l'argento conquistato da **Stefano Proietti** e **Stefano Di Lello** che, con un'eccellente e concentrata performance, si sono piazzati dietro ai giapponesi Matsumoto/Nakahashi, veramente "super", e davanti agli spagnoli Goicoecheandia/ Villar Aguilera abbonati alla medaglia di bronzo e preferiti, questi ultimi, per un nonnulla - 489 punti contro 488,01 - all'altra coppia italiana, campione d'Europa in carica, **Elio Paparello/Nicola Ripandelli** che si sono prodotti all'abituale notevole livello. Sarei proprio curioso, non per polemica ma solo per cultura personale, sapere dove i giudici hanno visto quei novantannevesimesimi di punto di differenza fra le esecuzioni degli spagnoli e degli azzurri. Curiosità valida anche se il risultato fosse stato a favore degli italiani, sia chiaro!

Il Kodokan-goshin-jitsu è andato alla coppia nipponica Hamana/Yamazaki mentre gli azzurri **Daniele Mainenti /Andrea Faccioli**, autori di una esecuzione assolutamente pregevole sotto il profilo della decisione e della coordinazione tecnica, dopo la vittoria nel girone hanno dovuto "accontentarsi" di una seppur onorevolissima medaglia d'argento lasciandosi alle spalle, con molto margine, i rivali di sempre, gli spagnoli Verano/Gonzalez Verga.

Infine il Ju-no-kata che ha visto,

come a Tokyo, le favoritissime Yokoyama/Omori, salire sul podio con la medaglia d'oro. Le judoka giapponesi si sono affermate con esecuzioni puntuali e lineari imponendosi, sia nel girone eliminatorio che in finale, sulla coppia azzurra delle "basse padane" **Ilaria Sozzi** e **Marta Frittoli** che, pur producendosi in due performances senza sbavature e pregevoli per intensità, non sono riuscite a insidiare le due judoka nipponiche. Al terzo posto, a sorpresa, la coppia tedesca Schuller/Donges tanto sconosciuta quanto valida. Al quarto posto, l'altra coppia italiana **Ubaldo Volpi/Maurizio Calderini**, autori di una prova in linea con il loro solito elevato standard e staccata di un solo punto - 432 contro 431 - dalle tedesche. C'è da dire però che nel Ju-no-kata, rispetto agli altri kata, il livello tecnico degli esecutori si è notevolmente alzato e le distanze, rispetto a qualche anno fa, si sono marcatamente ridotte, tant'è che qui a Parigi, dopo le sei esecuzioni finali, le ultime quattro coppie erano separate ciascuna da un solo punto: dai 432 delle tedesche, terze, ai 429 degli spagnoli, sestis classificati!

Tre medaglie d'argento dunque il bottino complessivo dell'Italia ma, ad onor del vero, per i valori espressi



Franco Capelletti, Presidente della Commissione europea dei Kata, e membro di quella dell'IJF, apre la Coppa del Mondo

e, se il diavolo non ci avesse abbondantemente messo la coda nel Nage e nel Kime, avremmo trovato gli azzurri sul podio di ogni kata,

Comunque, al di là delle medaglie, a Parigi si è confermato il grande potenziale degli italiani nel kata ma, pensando al campionato del mondo programmato a fine anno in Spagna, sarà meglio non cullarsi troppo sugli allori. La lezione del Torneo Internazionale di Tokyo 2007 deve essere tenuta presente, e poi potrebbe ritornare in gioco la temibile Russia, più forte che mai. La federazione iberica, che ha investito molto nel settore kata, cercherà in casa il grande exploit e sarà bene prepararsi al meglio: in tutti i sensi ...

E gli arbitri? Malgrado la due giorni di giro di vite, qualche perplessità è rimasta. Per esempio, senza nulla obiettare sul risultato finale, i trentacinque punti di distanza nella finale del Nage-no-kata fra rumeni e giapponesi o ancora i trentatré punti di distacco fra i giapponesi vincitori nel Kodokan-goshin-jitsu e Daniele Mainenti/Andrea Faccioli e gli stessi punti di differenza fra Ilaria Sozzi/Marta Frittoli e le giapponesi

prime classificate nel Ju-no-kata, meriterebbero un approfondimento: Per non parlare dei sopra citati novantanove centesimi di punto fra i terzi e quarti classificati nel Katame-no-kata.

Franco Capelletti ha promesso un attento esame comparato fra le valutazioni dei vari giudici ed una eventuale retrocessione di chi non si è mostrato all'altezza.

Ed ora due parole sull'organizzazione però, premessa, cancelliamo Torino 2006 (roba di altro pianeta!) e dimentichiamo pure Tokyo 2007 (puntualità, cortesia e signorilità). Qui a Parigi la "grandeur" de la France non si è proprio vista, anzi: la cerimonia d'apertura ridotta ai minimi termini; lo sbandierato tecnologismo della vigilia andato in tilt; il servizio bar reso gradevole solo dalla simpatia degli addetti, tutti calabresi; fiscalismo ottuso nei confronti dei due o tre fotografi con tanto di pass; il Presidente della Federazione arrivato dopo la cerimonia d'apertura (aveva un'...importante riunione!); barbonaggio nei servizi a favore dei team...Uniche note positive

sono state la possibilità di seguire su internet la gara in diretta e, successivamente, di scaricarne le esecuzioni e il ristorante "Le Zeyer" al 65 di Rue D' Alesia.

La cosa però che più mi ha deluso è stato il vuoto pressochè totale delle tribune!

La Francia, leader in Europa del cosiddetto "judo tradizionale"; la Francia del Collegio delle cinture nere; la Francia cui devo i miei primi amatissimi filmati di kata, quelli in "super 8" di Courtine e Pariset; la Francia che negli anni '50 del secolo scorso traduceva la rivista ufficiale del Kodokan; la Francia dei massimi esperti europei di Kata; la grande Francia, quella del milione di praticanti, ha pressochè snobbato questa Coppa del Mondo!

Sono sicuro che a Madrid, nel prossimo mondiale, assisteremo a ben altra organizzazione e pubblicizzazione dell'evento in quanto Juan Carlos Barcos, Presidente della federazione spagnola nonché responsabile mondiale degli arbitri, sarà costretto a spendersi in prima persona! *



Franco Capelletti e Shoji Sugiyama, verificano l'andamento della gara



I romeni Surla/Fleisz primi in Europa e nel mondo nel Nage-no-kata



Katame-no-kata : Stefano Proietti e Stefano di Lello



I giapponesi Imao/Shimizu vincitori nel Kime-no-kata



Nage-no-kata: Ura-nage dei fratelli Grandi



Ju-no-kata di Ilaria Sozzi e Marta Frittoli che sfidano le giapponesi per l'oro



Katame-no-kata : Elio Paparello e Nicola Ripandelli giù dal podio per 0,99 centesimi di punto!



Kime-no-kata. Giuseppe de Berardinis e Roberto Paniccià: chi ben incomincia ma, solo in casi eccezionali, non è a metà dell'opera



Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini nella loro esecuzione del Ju-no-kata



Il Kodokan-goshin-jitsu di Daniele Mainenti e Andrea Faccioli



Il podio del Ju-no-kata con Ilaria Sozzi e Marta Frittoli in argento



Il podio del Katame-no-kata con Proietti e Di Lello in argento



Il podio del Kodokan-goshin-jitsu con Daniele Mainenti e Andrea Faccioli medaglie d'argento



Katame No Kata

Final

1	JAPON	Tori: MATSUMOTO Yuji - Uke: NAKAHASHI Masahiko	516,99
2	ITALIE	Tori: PROIETTI Stefano - Uke: DI LELLO Stefano	498,00
3	ESPAGNE	Tori: GOICOECHANDIA HEUTE Juan P - Uke: VILLAR AGUILERA Roberto	489,00
4	ITALIE	Tori: PAPARELLO Elio - Uke: RIPANDELLI Nicola	488,01
5	BELGIQUE	Tori: MOTTET Vincent - Uke: GENOTTE Thierry	477,00
6	GREAT BRITAIN	Tori: WAODELL-REIO Alexander - Uke: LAVERTY Paul	471,99



Nage No Kata

Final

1	ROUMANIE	Tori: SURLA Iulian - Uke:FLEISZ Aurelian	470,01
2	JAPON	Tori: UCHIYAMA Takayuki - Uke:MATSUI Takafumi	435,00
3	ESPAGNE	Tori: CAMACHO PEREZ Raul - Uke:CAMACHO PEREZ Roberto	434,01
4	IRAN	Tori: NOUDEHI Mohamad Ali - Uke:FARZANEH HESARI Amir	426,00
5	PAYS BAS	Tori: TÜMMERS Peter - Uke:VAN DER PUT Tjeerd	420,99
6	ITALIE	Tori: GRANDI Alberto - Uke:GRANDI Nicola	0,00

Ju No Kata

Final

1	JAPON	Tori: YOKOYAMA Etsuko - Uke:OMORI Chigusa	472
2	ITALIE	Tori: SOZZI Ilaria - Uke:FRITTOLI Marta	439
3	ALLEMAGNE	Tori: SCHULLER Marianne - Uke:DÖNGES Iris	432
4	ITALIE	Tori: VOLPI Ubaldo - Uke:CALDERINI Maurizio	431
5	ESPAGNE	Tori: GARCIA PIZARRO Manuel - Uke:PICAZO AMOR Vicente	430
6	ALLEMAGNE	Tori: HOFMANN Thomas - Uke:JUNG Bärbel	429

Kodokan Goshin Jujitsu

Final

1	JAPON	Tori: HAMANA Tomoo - Uke:YAMAZAKI Masayoshi	660
2	ITALIE	Tori: MAINENTI Daniele - Uke:FACCIOLI Andrea	627
3	ESPAGNE	Tori: VERANO FERNANDEZ Jesus - Uke:GONZALEZ VERGA Maximo	589
4	PORTUGAL	Tori: COSTA José - Uke:COSTA Vitor	575
5	CANADA	Tori: FERLAND Donald - Uke:DE ANGELLIS Daniel	545
6	USA	Tori: TONO Douglas - Uke:DAJNOWSKI Andrzej	532

Kime no Kata

Final

1	JAPON	Tori: IMAO Shoji - Uke:SHIMIZU Kazunori	640
2	ESPAGNE	Tori: BLAS PEREZ Fernando - Uke:CHUNG SEU U Chan	622
3	BELGIQUE	Tori: STOCKMANS Pierre - Uke:HERMAN Romuald	609
4	FRANCE	Tori: BEGA Stephane - Uke:MARQUES Gregory	548
5	FRANCE	Tori: PARENT Andre - Uke:TABUTEAU Philippe	522
6	FINLANDE	Tori: LAITINEN Arttu - Uke:MICKELSSON Peter	520

a colpi di flash



Freddo cane, ma "Notre Dame" val bene una visita!



In attesa dei diplomi : compostezza nipponica e... latina



C'è chi soffre...



*La "grandeur de la France" non può permettersi
tatami con lo strappo...*



...e chi gioisce!

SORPASSO? MAI DIRE MAI...

Se a Tokyo 2007 i giapponesi si dimostrarono senza ombra di dubbio più forti in ogni specialità, è anche vero che i punteggi di distacco non facevano testo: primo, perché i nipponici giocavano in casa; secondo, perché alcuni arbitri erano di dubbia competenza e... compiacenza.

Un anno dopo, a Parigi, i giapponesi hanno perso vistosamente il Nage-no-kata e, i fratelli Grandi, senza il problema fisico di Nicola, li avrebbero scalzati dal secondo posto per contendere l'oro alla coppia rumena. Nel Kime-no-kata Giuseppe De Berardinis e Roberto Panicià, senza l'amnesia che sappiamo, sarebbero sicuramente saliti sul podio e, comunque, la distanza fra le prime tre coppie non è risultata abissale.

Niente da fare invece, almeno per ora, nel Katame-no-kata poiché la coppia nipponica si è rivelata molto, troppo distante da tutte le altre. Non si tratta di errori o di particolari omissi ma di interpretazione: i giapponesi hanno mostrato un Katame-no-kata così "vivo" come raramente capita di vedere.

Nel Kodokan-goshin-jitsu, mi ripeto, i trenta punti o giù di lì che hanno separato Daniele Mainenti e Andrea Faccioli dai giapponesi forse sono un po' troppi e, comunque, recuperabili: un ritmo un "cicin" rallentato e qualche minimo particolare più a punto e la partita si gioca alla pari.

Nel Ju-no-kata infine, le giapponesi Yokoyama/Omori che a Tokyo 2007 avevano fatto il vuoto col resto del mondo, a Parigi, un anno dopo, hanno messo solo una

trentina di punti (forse, come per il Kodokan-goshin-jitsu, un po' troppi!) fra loro e le nostre Ilaria Sozzi e Marta Frittoli. Anche qui, a mio avviso, non si tratta di "errori" bensì di interpretazione e quella delle nipponiche, specie nella prima esecuzione, esasperatamente lenta, non è che fosse stata di altro pianeta rispetto a quella delle azzurre. Anzi!

Certo, a questi livelli, quando si tratta di interpretazione, l'ultima parola spetta alla cultura judoistica, all'esperienza "vissuta" di quel particolare kata e al "gusto" dei giudici, cosa che rende ogni pronostico azzardato. L'importante è non fermarsi sugli allori ma cercare di mettere a frutto ogni esperienza per migliorare. Come detto nel titolo, noi non viviamo per il sorpasso, ci mancherebbe!

Ma se, dopo i francesi e il resto dell'Europa potessimo, anche "una tantum", mettere dietro i giapponesi nel cosiddetto "judo tradizionale", sarebbe una gran bella soddisfazione: il massimo!

Qualcuno tempo fa, ragionando sulle gare di Kata, ebbe a scrivere di un "ipotetico sorpasso che molto probabilmente non avverrà mai..."

E chi lo dice?

La storia insegna: mai dire "sempre", mai dire "mai" !

gs



Gli azzurri in medaglia a Parigi

Parigi chiude un grande quadriennio

di Stefano Stefanel



Con il Capo Delegazione Stefano Stefanel sono Giovanni Strazzeri e Gianpiero Gobbi, neo arbitri mondiali

Le tre medaglie d'argento di Proietti/Di Lello, Mainenti/Faccioli, Sozzi/Frittoli; i due quarti posti di Papparello/Ripandelli e Volpi/Calderini e la qualifica di Giovanni Strazzeri e Gianpiero Gobbi ad Arbitri Mondiali sono la miglior chiusura possibile di un quadriennio eccezionale per il Kata italiano. La scelta di portare a Parigi solo le coppie che potevano fare medaglia si è rivelata vincente: Cinque coppie su sette sono state sul podio o pochissimo sotto, mentre le altre due coppie si sono dimostrate competitive al di là di quanto accaduto. Infatti il riacutizzarsi di un vecchio infortunio a Nicola Grandi non ha permesso la disputa della finale nel Nage-no-kata pur essendo, gli azzurri, la seconda coppia classificata dopo la prima fase e l'amnesia di Roberto Panicià che, saltando una tecnica, ha compromesso definitivamente ogni chance per la finale del Kime-no-kata. La Fijlkam ha saputo dunque rispondere in modo egregio alla grande sfida mondiale con un risultato eccezionale.

Ma questo risultato non è che la punta dell'iceberg di un grande lavoro svolto nel quadriennio appena concluso di cui vado ad elencare alcuni momenti fondamentali.

- partecipazione ai 4 Campionati Europei e organizzazione di quel-

- lo di 2006 i maniera egregia;
- conquista di 24 medaglie (13 titoli) ai Campionati Europei;
- partecipazione alla Coppa del Mondo (3 medaglie);
- organizzazione dell'incontro Italia-Russia (2006) e del 1° Torneo Eju di Kata (Lignano Sabbiadoro 2008);
- qualifica di 2 Arbitri Mondiali, 3 Arbitri Europei, 18 Arbitri Nazionali, 87 Arbitri regionali;
- qualifica di 25 Docenti federali;
- organizzazione di Stage nazionali (1 all'anno) e di esami di qualifica;
- organizzazione di 1 Gran Premio Nazionale, 3 Campionati Italiani e 2 Tornei delle Regioni;
- organizzazione di tre raduni nazionali (1 in una sede unica e due in tre sedi).

So bene che le medaglie in campo internazionale sono quelle che fanno più immagine, ma penso che dopo una Coppa del Mondo sia importante ricordare ciò che si è fatto per il "movimento Kata" nel passato e, per quanto riguarda il futuro, dimostreremo di saper ampliare la rosa delle forti individualità di oggi. A Parigi è stato importante il confronto con i giapponesi: le coppie nipponiche erano le più forti e giustamente

hanno vinto. Sarebbe stato interessante vedere i fratelli Grandi competere con i due romeni vincitori nell'unico kata, il Nage, in cui i giapponesi hanno portato una coppia non eccezionale. Imbattevole la coppia del Katame-No-kata, perfetta e precisa mentre, negli altri tre kata, c'è oggi come oggi un divario: ma è colmabile! Interessante poi verificare come a livello mondiale nel Ju-no-kata siano state preferite le esecuzioni al femminile con punteggi vicinissimi per tutte e quattro le coppie comprese tra il 4° e il 6° posto (tra cui c'erano Volpi e Calderini). Da segnalare ancora che tutte e tre le coppie medagliate a Parigi sono passate da Lignano Sabbiadoro ai primi di novembre. Stefano Proietti e Stefano Di Lello hanno partecipato alla gara e allo stage, Ilaria Sozzi e Marta Frittoli solo alla gara, mentre Daniele Mainenti e Andrea Faccioli hanno collaborato all'organizzazione dell'evento e tenuto lo stage.

Ci vorrebbe molto più spazio, invece di queste note un po' frammentarie, per descrivere un movimento che sta progredendo alla grande e che, per essere ancora vincente, non dovrà sedersi sugli allori dello scorso quadriennio.

Le rappresentative azzurre dello stile libero e della greco-romana non potevano che iniziare, questo nuovo quadriennio olimpico, con due importanti appuntamenti internazionali: il Dan Kolov per la libera ed il Nikola Petrov per la greco-romana (trampolini di lancio delle nuove norme emanate dalla FILA al congresso che si è svolto al Palafijklkam il 31 gennaio di quest'anno) disputati contemporaneamente nei giorni 14 e 15 febbraio scorso a Varna; la trasferta per i nostri rappresentanti è iniziata con un periodo di allenamenti collegiali svolti sempre in sede bulgara e, come porta bandiera "doveroso" il neo campione olimpico Andrea Minguzzi che, per motivi di salute non ha potuto gareggiare. Vent'uno le nazionali presenti che hanno portato sui tappeti di Varna i loro maggiori rappresentanti, i quali hanno preso parte agli ultimi giochi olimpici.

Nella prima giornata di gara, occhi puntati sul savonese Tiziano Corriga (atleta delle Fiamme Oro) che ancora una volta ha sfiorato il podio dei 66 chili piazzandosi in quinta posizione, soddisfacente la sua condotta di gara con due incontri di competizione a suo favore, arrivando e lasciando per un punto la vittoria della semifinale al rappresentante di casa Petrov Plamen (argento a fine gara); finale per il bronzo disputato contro il russo Migran Arutyunyan che ha avuto la meglio sul nostro uomo nell'ultima ripresa. Un torneo questo dove i combattimenti ostili sicuramente non sono mancati (la storia lo conferma), iniziato con la posizione di Corriga sotto un buon auspicio; Infatti dalla seconda giornata di gara, con il resto della combriccola azzurra sono arrivati meritatamente due bronzi, uno per ogni stile: con il faentino Daigoro Timoncini (del Gruppo Forestale anch'egli olim-



Francine De Paola, ritornata alla vittoria in Francia (foto Martinez)

Timoncini e Miano Petta "Fratelli di Bronzo" in Greco Romana

di Vittorio Fasone - Foto di Luca Valentini

pionico) nei 96 kg. per la greco che ha superato nel suo ultimo match del torneo il rumeno Catalin Surlu (categoria questa vinta dall'altro atleta bulgaro Metodiev Vladislav) e con il napoletano Francesco Miano Petta (altro rappresentante del gruppo della Polizia di Stato) per la libera iscritto nei kg. 120, ritornato a quanto sembra in una buona forma psico-fisica, che si è fatto onore superando con orgoglio il bulgaro Stoyanov Bincho. Oro andato all'altro rappresentante delle federazione ospitante Boyadzhiev Bozhidar. Per il settore della libera quindi, non si può fare altro che parlare di "medaglia a sorpresa" considerato il lungo digiuno dai podii dell'est Europa. Al di là della fortuna del sorteggio, a cui non sempre ci si può affidare, per il resto della squadra italiana non è rimasto altro che vedere concludere questi due prestigiosi tornei da spettatori.

Di seguito le altre posizioni in greco-romana: cat. 84 Vincenzo Scibilia

(dei V.V.F. Reggio Calabria) decima posizione; cat. 96 Beniamino Scibilia (delle Fiamme Oro) dodicesima posizione; cat. 120 Rocco Daniele Ficara (Gruppo Forestale) settima posizione. Nulla da fare invece per l'altro azzurro dello stile libero Pietro Piscitelli nei 66 chili.

Infine, ma, non per importanza, doveroso aprire una parentesi anche per il settore femminile italiano, che ha ottenuto gli ori di Sabrina Esposito (Forestale), Sara Dacol (Lotta Club Rovereto) kg. 60; Dalma Caneva (Pol. Mandraccio Genova) kg. 70 e da Martina Zandomenighi (CUS Torino) bronzo nei kg. 46 al Torneo di Flatz (Austria) nei 59 kg.

Dall'Austria in Francia con Francine De Paola (Esercito Italiano) che al suo ritorno ha conquistato l'oro alla competizione internazionale Grand Prix Ville de Tourcoing nella categoria di peso 51 kg.

Risultati questi, non del tutto inaspettati, che già come annunciato da tempo confermano il buon lavoro



ro svolto fino ad oggi dall'organizzazione federale centrale e periferica dei tecnici, naturalmente non è da dimenticare ma, anzi da evidenziare quello degli allenatori delle società del nostro settore. Sarà per l'oro giunto dal Celeste Impero, sarà per una serie di coincidenze, ma, sta di fatto che ogni quadriennio olimpico è diverso dall'altro, e, risultati come questi, arrivati immediatamente non possono fare altro che farci ben sperare. ♦

Francesco Miano Petta si è fatto onore



Lotta - trofei internazionali



Daigoro Timoncini: buona la partenza per la prossima olimpiade



Il team italiano in Bulgaria

Opide Padova e Akiyama Settimo in testa

di Enzo de Denaro

Opide Padova ed Akiyama Settimo Torinese si sono aggiudicate il primato delle classifiche maschile e femminile nella Coppa Italia 2008 che si è disputata nel palazzetto dello sport di Lanciano l'1 e 2 novembre scorsi. Con l'Akiyama costantemente ai vertici delle classifiche da oltre un decennio, la sorpresa è stata determinata proprio dal club padovano, capace di "bruciare" nella volata per il primo posto della classifica maschile il Centro Ginnastico Torino, capitalizzando così la prodezza di Yong Kai, che ha fatto la differenza con l'ippon inflitto nella finale dei 100 kg a Terry Yosvane Despaigne del Judo Camerano. Sempre oceanica la partecipazione alla finale di Coppa, con 557 atleti in gara nelle due giornate, 380 uomini, 218 dei quali hanno affollato le categorie più leggere, che si sono disputate il sabato mattina e 177 donne, ma l'ampia ed accogliente struttura del palasport di Lanciano e la puntuale organizzazione hanno consentito che la manifestazione si svolgesse nel modo più scorrevole e lineare. Centinaia gli incontri che si sono combattuti sui cinque tatami nelle quindici ore di gara che si sono rese necessarie per assegnare tutte le medaglie maschili e femminili, numerose le occasioni in cui le previsioni sul risultato più atteso sono state ribaltate dai fatti, ma impossibile pensare di segnalarle tutte senza incorrere in errori ed omettere cose non viste. Procediamo pertanto con ordine prendendo in considerazione ogni singola categoria.

60 kg: 1) Elliot Korsten (Kodokan Anzio); 2) Roberto Maserin (Centro Ginnastico Torino); 3) Adrian Wullschleger (Cisaf Como) e Fabio Pucci (Team Romagna Judo). Sessantaquattro gli atleti al via con



Panoramica sulle aree di gara durante la fase di riscaldamento

il vincitore della Coppa Italia 2007, Roberto Maserin del Centro Ginnastico Torino, che riconquista la finale mettendo in fila Massimiliano Trippa, Alberto De Luca, Lorenzo Mincetti, Adrian Wullschleger e Fabio Pucci, mentre Elliot Korsten del Kodokan Anzio si aggiudica l'altro posto in finale a spese di Luca Malaguti, Daniele Scaglia, Fedele Di Bari, Andrea Salvioni e Matteo Ghiringhelli. La medaglia d'oro va al collo di Elliot Korsten, che supera anche Roberto Maserin, mentre Adrian Wullschleger vince il bronzo a spese di Matteo Ghiringhelli, assieme a Fabio Pucci che supera a sua volta Fedele Di Bari.

66 kg: 1) Sofiane Khezami (Scuola Judo Khezami); 2) Enrico Grigoletto (Akiyama Settimo); 3) Ludovico Coronese (Judo Treviso) e Davide Paro (Dif Yama Arashi Udine)

Sono necessari otto spareggi per entrare nel tabellone dei 64 nei 66 kg, ma Sofiane Khezami (Scuola Judo Khezami) ed Enrico Grigoletto (Akiyama Settimo) non sono fra questi

ed arrivano a disputarsi la finale per l'oro con quello che è per entrambi "soltanto" il sesto combattimento personale. Per Khezami, che vince la medaglia d'oro, le sei vittorie sono ottenute su Luca Tenneriello, Santo Liistro, Giuseppe Fanelli, Antonio Chianese, Davide Paro ed Enrico Grigoletto che, a sua volta, ha superato Stefano Russo, Andrea De Matteo, Biagio Ferrara, Marco Maiani e Ludovico Coronese. Davide Paro, vincitore nel 2007, conquista il bronzo a spese di Marco Maiani, mentre l'altra medaglia va a Ludovico Coronese che lascia ai piedi del podio Antonio Chianese.

73 kg: 1) Stefano Marcelli (Judo Fitness Roma); 2) Simone Gori (Ist. Pratese); 3) Alfredo Mezzadra (Judo Samurai) e Antonio Langella (Olimpic Center Napoli).

Categoria numerosa la 73 kg, che parte con 82 iscritti e chiede al romano Stefano Marcelli sei vittorie per salire sul podio più alto. Angelo Stivilla, Roberto Orlando, Alessio Angiletta, Antonio Langella, Alfredo

Mezzadra e Simone Gori, nell'ordine, cedono il passo all'ex finanziere che succede a Guido Carnebianca, vincitore nel 2007 e poi entrato nel Centro Sportivo Carabinieri. Simone Gori guadagna la finale ai danni di Alessio Bufalari, Alessandro Truglio, Giuseppe Monteleone, Nicolò Fiorello e Marco Scandolaro, mentre ai terzi posti ci arrivano Antonio Langella su Marco Scandolaro e Alfredo Mezzadra su Alessio Miceli.

81 kg: 1) Fabio Cherici (Ok Arezzo); 2) Luca Palatini (Kodokan Varese); 3) Andrea Salico (Ginnastica Triestina) e Serghei Titov (Mestre 2001).

Grande gara per Fabio Cherici, che si aggiudica il titolo di Coppa che, negli 81 kg registra 75 concorrenti. Il portacolori dell'Ok Arezzo, sostenuto dal compagno di squadra Matteo Marconcini, vincitore nel 2007, supera uno dopo l'altro Angelo Montanari, Andrea Comitangelo, Angelo Margarone, Fabio Orlandi, Andrea Salico e, in finale, Luca Palatini, che a sua volta ha superato Fabrizio Cartagine, Giacomo Tubiana, Alessandro Mattoli, Riccardo Rubini, Stefano Ferrara e Serghei Titov. Terzo posto per il triestino Andrea Salico e Serghei Titov che nella finale per il bronzo superano rispettivamente Riccardo Basili e Calogero Palumbo.

90 kg: 1) Lamberto Raffi (Pegaso Roma); 2) Angelo Vitale (Centro Pi.Elle Napoli); 3) Thomas Facente (Judo Facente Papanice) e Antonio Piscone (Centro Ginnastico Torino) Conferma di Lamberto Raffi nei 90 kg, che replica il successo del 2007 e si fa ammirare per longevità e classe. Natale Alessandria, Leonardo Rocca, Marco Montanari, Tomas Facente, Vitalie Ursu gli cedono il passo per la finale con Angelo Vitale che, a sua volta, ha eliminato Alessandro Boldetti, Omar Farolfi, Antonio Piscone, Marco Ronchetti e Massimiliano Orlandi. Tomas Facente si aggiudica il bronzo proprio a danno di Massimiliano Orlandi affiancato sul podio da Antonio Piscone che supera Vitalie Ursu. **100 kg:** 1) Yong Kai (Opide

Padova); 2) Terry Yosvane Despaigne (Judo Camerano); 3) Fabrizio Nosei (Ken Kyu Kai Sommalombarda) e Nicandro Buono (Champion Team Venafro).

Numeri contenuti nei 100 kg, diciannove i concorrenti, ma il livello è elevato. Il podio del 2007 vide al primo posto Despaigne, davanti a Sita, Yong Kai e Piscone. A Lanciano Piscone ha fatto i 90 kg, Sita ha perso subito da Nosei ed in finale sono arrivati Terry Yosvane Despaigne, che ha superato Fabrizio Bergamin, Fabrizio Nosei e Stefano Pentassuglia, e Yong Kai, che ha vinto con Marco Brusadin, Nicandro Buono e Gin Falcone. La bella finale si chiude con l'ippon di Yong Kai, che sorprende Despaigne e non solo lui. Fabrizio Nosei e Nicandro Buono conquistano le due medaglie di bronzo lasciando ai piedi del podio, rispettivamente, Gin Falcone e Stefano Pentassuglia.

+100 kg: 1) Florin Ionescu (Judo Capelletti Brescia); 2) Nicola Brandolini (Dojo Equipe Bologna); 3) Alexei Cornescu (Judo Mestre 2001) e Igor Lambertucci (Quality Liguria) Florin Ionescu, romeno del Judo Capelletti di Brescia, ha una marcia in più e risolve tutti i problemi che gli vengono posti nell'ordine da Paolo Possemato, Davide Scarsato, Igor Lambertucci e, in finale, Nicola Brandolini. Diciotto gli atleti al via ed il campione uscente Nicola Galante, è battuto proprio da Brandolini che prima ha superato Alessio Leo e poi Dario Lucarelli. Al terzo posto Alexei Cornescu, che vince su Dario Lucarelli e Igor Lambertucci, che supera Alessio Leo.

Per la classifica di società l'Opide Padova si aggiudica la volata a tre, lasciando al secondo posto il Centro Ginnastico Torino ed al terzo il Mestre 2001.

48 kg: 1) Elena Moretti (Judo Capelletti Brescia); 2) Moira Giusti (Ok Arezzo); 3) Ilaria Ugon (C.S. Igea) e Rubina Fiorini (Pro Recco Judo).

Elena Moretti raddoppia e, dopo il titolo assoluto vinto a Genova, conquista anche la Coppa Italia. Il salto di qualità, ormai si è consolidato ed il percorso della bresciana è sempre sicuro, con Patrizia De Luigi, Tiziana Salvatore, Ilaria Ugon, Katia Ballabio e con l'aretina Moira Giusti, arrivata in finale come nel 2007, quando l'oro andò ad Ilaria Ugon. Le vittorie della Giusti sono state su Francesca Benaglio, Federica Strazzeri, Rubina Fiorini e Lorenza Marengo. Ilaria Ugon e Rubina Fiorini si sono aggiudicate il bronzo a scapito rispettivamente di Lorenza Marengo e Katia Ballabio.

52 kg: 1) Cristina Verga (Isao Okano Cinisello); 2) Martina Pierucci (Akiyama Settimo); 3) Federica Ziveri (Pol. Ottavia) e Diana Ballabio (Akiyama Settimo).

Cristina Verga si riscatta dalla delusione degli Assoluti, dove chiuse quinta e conquista l'oro di Coppa con bella autorità. Soffre in finale sul tentativo di rimonta di Martina Pierucci, ma gestisce il vantaggio e sale meritatamente sul podio più alto dopo aver battuto nell'ordine Noemi Piccinini, Alessia Tobia, Martina Lo Giudice e Diana Ballabio. Cristina Lerario, Khrystina Aplina, Alessandra Greci e Gilda Daneluz invece, si sono inchinate alla marcia della torinese Pierucci. Terzo posto per Federica Ziveri che ha la meglio su Gilda Daneluz e Diana Ballabio che lascia Chiara Menicacci al quinto posto.

57 kg: 1) Marta Pinotti (Vittorio Veneto); 2) Alice Fiocchi (Geesink Modena); 3) Elisa Severi (Ok Arezzo) e Noemi Boccanera (Montecarlo Frascati).

Marta Pinotti passa di categoria, ma si conferma sul podio. Terza nei 52 kg sia in Coppa 2007 che agli Assoluti 2008, a Lanciano gareggia nei 57 kg e non la ferma nessuna. Ci hanno provato Elisa Severi, Cassandra Zagarrella, Valeria Raimondi, Deli Maman e Alice Fiocchi. Senza riuscirci. Alice Fiocchi raggiunge la finale superando Emanuela Passalacqua, Noemi

Boccanera, Erika Trivellini e Sara Chiari, mentre le sfide per il bronzo registrano le vittorie di Elisa Severi su Sara Chiari e Noemi Boccanera su Deli Maman.

63 kg: 1) Amelie Tobar (Budo Semmon Gakko Genova); 2) Sharon Dinasta (Centro Ginnastico Torino); 3) Giorgia Mancioffi (Pro Recco Judo) e Lucia Ferraioli (Montecarlo Frascati). Spunta Amelie Tobar, ventenne francese tesserata dai genovesi del Budo Semmon Gakko e lascia tutte alle sue spalle. Inizia con Eliana Di Stefano, Francesca Pellò e Marta Valente, non impressiona, ma prende quota e quando la sfida inizia ad essere importante, con Valentina Giorgis ed in finale con Sharon Dinasta, non sbaglia nulla. Michela Petterle, Jessica Scanu, Myriam Auteri e Giorgia Mancioffi cedono il passo per la finale della torinese, mentre per il terzo posto Giorgia Mancioffi supera Marta Valente e Lucia Ferraioli s'impone su Valentina Giorgis.

70 kg: 1) Giulia Cantoni (Dojo Equipe Bologna); 2) Francesca Cherici (Ok Arezzo); 3) Cinzia Bonfante

(Akiyama Settimo) e Francesca Busto (Forza e Costanza Brescia).

Bronzo agli Assoluti 2008, oro alla Coppa Italia 2007, Giulia Cantoni è senza dubbio una delle più forti 70 kg d'Italia. Un'altra conferma in questo senso è arrivata a Lanciano, dove ha rivinto l'oro mettendo in fila Lara Battistella, Giada Chioso, Luna Coppola, Francesca Busto e Francesca Cherici. Laretina, alla prima apparizione nei 70 kg, è approdata in finale superando Paola Del Giudice, Rosa Ferrara, Alessia Tricerri e Silvia Carnevalini. Per il terzo posto Cinzia Bonfante ha vinto su Silvia Carnevalini, mentre Francesca Busto ha superato Federica Fonsa.

78 kg: 1) Maria Laura Petrachi (Kiai Ostuni); 2) Claudia Guiati (Budokan Bologna); 3) Marta Damiani (Judo Cento Torri) e Simona Mazza (Centro Ginnastico Torino).

La pugliese Maria Laura Petrachi non commette errori e si aggiudica la Coppa Italia 2008 superando quattro ostacoli costituiti da Angelica Della Corte, Luana Ricci, Natasha Di Fabio e Claudia Guiati, terza nel 2007. La bolognese ha fatto tutto giusto,

ma battute Enora Geggero, Marta Damiani e Simona Mazza, si è dovuta accontentare della piazza d'onore dai meriti dell'atleta del Kiai Ostuni. Marta Damiani ha meritato la terza piazza superando Natasha Di Fabio, così come Simona Mazza che ha avuto la meglio su Stefania Meniconi.

+78 kg: 1) Teresa Lo Prete (Judo Calabro Crotone); 2) Tania Ferrera (Team Romagna); 3) Daiana Argelli (Dojo Equipe Bologna) e Annarita Trotta (Cus Cosenza).

Bis di Teresa Lo Prete, che riconquista la Coppa Italia ad un anno di distanza e supera in finale la romagnola Tania Ferrera, terza nel 2007 e argento agli Assoluti. In un lotto di dodici atlete, la calabrese supera la triestina Denise Medeotti, Emilia Capocelli e Katia Nappi, mentre la Ferrera guadagna la finale a spese di Antonella Torchia e Daiana Argelli, che si prende il bronzo battendo Emilia Capocelli. L'altro posto sul podio va a Annarita Trotta che vince su Katia Nappi. L'Akiyama Settimo stacca tutti nella classifica per società e sale sul podio assieme all'Ok Arezzo ed al Dojo Equipe Bologna. ◆



Un'azione di gara



Fabio Capelletti con le due medaglie d'oro del sodalizio bresciano Elena Moretti e Florin Ionescu

Formazione, componente necessaria per la crescita

Si sono svolti con successo al Centro Olimpico del Lido di Ostia il 17° Raduno Nazionale Didattico-Programmatico ed il 15° Corso Nazionale di Perfezionamento per Ufficiali di Gara ed Insegnanti Tecnici.

testo e foto di Leandro Spadari

Tra le attività di chiusura del primo, intenso semestre del 2008, meritano un particolare riferimento il 17° Raduno Nazionale Didattico-Programmatico Commissari Regionali Ufficiali di Gara e Staff Tecnici Regionali ed il 15° Corso Nazionale di Perfezionamento Ufficiali di Gara (Arbitri Nazionali 1° Categoria) ed Insegnanti Tecnici (Maestri), organizzati sotto l'egida dell'Ufficio Formazione della Fijlkam diretto da Dominic D'Aloisio e svoltisi nell'ambito di un medesimo fine settimana. La Scuola Nazionale FIJLKAM, è bene richiamare, a livello generale organizza per gli Insegnanti Tecnici e per gli Ufficiali di Gara Seminari specialistici, Corsi di perfezionamento, dibattiti, convegni, tavole rotonde su particolari argomenti di più ampio respiro e su specifiche tematiche inerenti all'attività sportiva delle discipline federali, anche nel quadro dei protocolli fissati dalla Solidarietà Olimpica e dagli accordi con le Federazioni Internazionali, le Università ed altre Istituzioni Culturali e Scientifiche. Quanto ai programmi delle due iniziative oggetto del presente articolo, il Raduno si è articolato lungo un'intera giornata. Dopo le operazioni di accredito curate dai Maestri del G.O.A.L. (Gruppo Operativo Alto Livello) Gerardo Gemelli, Francesco Penna, Geri Felici, il primo ar-



Il DT Pierluigi Aschieri tra Francesco Rizzuto, a sin, e Claudio Scattini, mentre risponde ai quesiti dei partecipanti

gomento corsuale, Gestione Cariche ed Incarichi Tecnici Federali, è stato affrontato con la consueta, brillante autorevolezza dal Professor Giuseppe Pellicone, Vicepresidente Vicario della FIJLKAM. Quindi, il Professor Pierluigi Aschieri, Direttore Tecnico Nazionale, ha esposto gli sviluppi della ricerca scientifica nel Karate; subito dopo un ampio dibattito, moderato dal Professor Giuseppe Pellicone, caratterizzato da un corale e partecipe coinvolgimento del folto e competente uditorio. Sempre al Professor Pierluigi Aschieri, dopo il pranzo, con la collaborazione dei Componenti della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara, presieduta dal Consigliere Federale Maestro Alfredo Gufoni, e composta di Roberto Tanini e Francesco Rizzuto, coadiuvati dagli Arbitri Mondiali Pietro Antonacci, Claudio Scattini, Giuseppe Zaccaro, è spettato il compito di illustrare i programmi per gli Atleti di Alto Livello, con particolare riferimento ai criteri e parametri

di valutazione sia per kata che per kumite, i Giochi Sportivi Studenteschi, il Gran Premio Giovanissimi ed il Festival Sound Karate nelle loro attuazioni e prospettive future. Achidure la giornata il dibattito conclusivo, sempre guidato dal Professor Giuseppe Pellicone.

Il Corso Nazionale di Perfezionamento si è articolato, invece, su due distinte giornate. I contenuti della prima giornata, e le relative docenze, sono stati sostanzialmente identici a quelli svolti per il Raduno, con l'integrazione però di un argomento che non è ultroneo definire di valenza strategica, il Progetto Sport a Scuola, con l'analisi delle varie esperienze territoriali.

Nella seconda giornata il Professor Pierluigi Aschieri, con la collaborazione dei componenti della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara e di Arbitri Mondiali, ha richiamato aspetti salienti del Regolamento Internazionale d'Arbitraggio per kumite e kata, mentre l'ultimo intervento,

assicurato dal Professor Giuseppe Pellicone, ha toccato anche in questa sede il tema delle Cariche ed Incarichi Tecnici Periferici. A seguire l'ormai istituzionale dibattito conclusivo, caratterizzato da domande ed interventi molto vivaci - e questo è un più che buon sintomo dell'interesse suscitato dal Corso- che hanno co-



Un uditorio attento ed interessato...



Le conclusioni a cura del Professor Giuseppe Pellicone: insieme a lui da sin. Bibi Gufoni, Francesco Rizzuto, Francesco Penna, Roberto Tanini.

evidente e bisogna dare atto alla Federazione di aver saputo creare una base competente, preparata e reattiva. Gli importanti risultati conseguiti a livello internazionale partono dall'importante lavoro dei Tecnici di base: sono loro che forgiavano i Campioni chiamati poi dalla Federazione a difendere i colori azzurri. Ed anche le domande che, ad un osservatore superficiale, potevano sembrare polemiche erano sempre e comunque pertinenti.

munque trovato da parte dei Relatori risposte pronte ed esaurienti...anche quando si è toccato qualche tema magari un pò più "scottante" rispetto ad altri. Per entrambe le iniziative è da evidenziare l'attivo coinvolgimento ed apporto fondamentale della Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici, presieduta dal Consigliere Federale Pietro Zaupa, e composta dai Maestri Aldegisto Sodero e Sebastiano D'Agostino, nonché -per le tematiche mediche- il contributo altrettanto prezioso del Professor Andrea Lino, Medico Federale. I Corsi Nazionali di Perfezionamento hanno avuto il grande merito di formare fino ad oggi ben 251 Specializzati, di cui 80 Arbitri e 171 Maestri, distribuiti su tutte le Regioni italiane, contribuendo ad un deciso miglioramento dei quadri del Settore Karate e, naturalmente, alla crescita culturale e tecnica di tutti gli Associati, che correttamente colgono in queste iniziative delle preziose opportunità di confronto, di aggior-

ramento, di miglioramento funzionali ad una crescita non solo personale ma di tutto il movimento del karate. In proposito il Commissario Nazionale Ufficiali di Gara, Roberto Tanini, ci ha rilasciato una breve ma interessante dichiarazione: "Questi interventi formativi hanno permesso di riconsiderare, tutti insieme, quelle che potremmo definire le "regole del gioco"...l'Arbitro, mi piace sottolinearlo, non è solo la figura garante della corretta applicazione dei Regolamenti, ma anche della stessa identità tecnica, con esecuzioni da parte degli Atleti in conformità a ben determinati standard, che sta agli Insegnanti Tecnici trasmettere. Ho riscontrato un estremo interesse nelle domande poste dai Tecnici e dagli Ufficiali di Gara partecipanti, domande più che pertinenti nelle quali si sono potuti cogliere i riflessi dell'esperienza da loro maturata nei lavori e rapporti a livello di Regioni, di Enti esterni, addirittura di Uffici Scolastici Provinciali e Regionali (Progetto Scuola). Hanno voluto aggiornare una professionalità più che

I Tecnici oggi conoscono a fondo il Regolamento d'Arbitraggio, a differenza del passato, ed io saluto con soddisfazione questa nuova realtà perché, conoscendo il Regolamento, agevolano anche il nostro lavoro, non essendoci più spazio così per incomprensioni od il minimo sospetto di malafede..."
Questi risultati invitano a passi ulteriori e per il prossimo quadriennio Olimpico (2009/2012) è in fase di realizzazione un progetto che prevede la possibilità che i migliori tra gli Specializzati che a) abbiano un titolo di studio di grado superiore, b) siano almeno 6° Dan, c) abbiano frequentato con assiduità e profitto almeno quattro Corsi negli ultimi cinque anni, attraverso i Corsi Internazionali di Grado e di Follonica ed un Raduno residenziale di livello internazionale, con la partecipazione di Docenti qualificati di altri Paesi - e con svolgimento presso la Scuola Nazionale del Centro Olimpico Fjlkam del Lido di Ostia/RM- concorrano a conseguire la qualifica di Collaboratore Tecnico Federale. *

Le prospettive e lo sviluppo delle arti marziali

di Giorgio Sozzi

Una Firenze piovosa ha ospitato l'interessante convegno indetto dalla Lega Ado - area discipline orientali - dell'Uisp che, in occasione del rinnovo cariche, ha voluto inserire un tavolo di confronto con la Fijlkam sul tema "Le prospettive e lo sviluppo dell'Arti Marziali in Italia"

Di fronte, il presidente della Fijlkam, Matteo Pellicone e il presidente uscente dell'Ado (rieletto, poi, nel pomeriggio), Franco Biavati, con Giacomo "Spartokan" Bertoletti, editore di "Samurai", in veste di moderatore.

Molta la carne al fuoco e, pur nella distinzione delle differenti strategie dovute alle diverse finalità istituzionali dei due organismi - per la Fijlkam, prioritario l'aspetto sportivo/agonistico; per l'Ado-Uisp, quello del "welfare" cioè la cultura dell'arte marziale al servizio del benessere - apprezzabili

sono state le convergenze su temi che coinvolgono entrambe le organizzazioni. Ad esempio è stata messa in rilievo la grande importanza della formazione degli insegnanti al fine di elevarne costantemente il livello qualitativo così da essere promotori validi e credibili nella Scuola ed "educatori", in senso lato, e non solo sotto il profilo dell'apprendimento tecnico, nelle proprie palestre. Su questo tema si è registrata una identica sensibilità che potrebbe in un prossimo futuro portare anche a confluente operative!

Il punto dolens, su cui peraltro si è registrata la totale sintonia, è stato quello dell'attuale proliferazione delle organizzazioni e la conseguente frammentazione del mondo delle

arti marziali dove molti, troppi personaggi di piccolo cabotaggio navigano a vista, attraccando a porti di Enti di promozione compiacenti, dove avviene il cambio merce: "dan", qualifiche ed "etichette" di copertu-

fra questi pseudo maestri e pseudo campioni riescono ad avere credito, e relativi riconoscimenti, anche presso amministrazioni pubbliche, del tutto ignare del reale spessore dei titoli vantati. Naturalmente gli



La tribuna del convegno con Matteo Pellicone, Spartaco Bertoletti e Franco Biavati

ra, da una parte, contro tessere che consentono di far lievitare i numeri dell'organizzazione e, va da sé, euri, dall'altra!

Politica - per dirla con Sergio Leone - quella de' "Per qualche tessera in più" che ha portato all'inflazione di gradi e titoli e alla dequalificazione, con grave danno in termini di credibilità a tutto il movimento. Gli esempi anche eclatanti non mancano. Basterebbe comunque dare un'occhiata alle cronache sportive di molti giornali di provincia per leggere di "grandi" maestri (illustri sconosciuti) dai gradi stratosferici, di "campioni" (illustri sconosciuti) italiani, europei e mondiali di tante sigle diverse (alcune manco arrivano alla ribalta di "Samurai"). E diversi

atleti non c'entrano, le responsabilità sono a monte!

Il confronto dalle Arti Marziali è poi decollato verso la politica in generale dello sport nel nostro paese: e non poteva essere diversamente! Matteo Pellicone ha compiuto una sintetica quanto chiara disamina dell'evoluzione storica del rapporto fra Enti e Coni e qualche scintilla - brillante in verità - c'è stata sia da parte di Biavati che di Pellicone sulla valutazione degli interventi del precedente e dell'attuale governo in materia di Sport e di finanziamenti allo Sport. Un confronto da lodare, questo indetto da Franco Biavati e doppiamente da apprezzare in quanto, di fronte alla "sua" platea, ha chiamato un interlocutore dello spessore

di Matteo Pellicone. Platea che lo ha accolto col rispetto che merita il presidente di una federazione forte dei due recenti ori ai Giochi di Pechino, il 25% di tutto il movimento olimpico nazionale.

Cosa che però non avrà certo impedito agli ormai pochi "integralisti" di vederlo come... "nemico"!

Partita importante dunque, e giocata fuori casa, alla quale Matteo Pellicone, leader di una federazione di sport di combattimento, non ha voluto sottrarsi, sia per la stima e credibilità che accorda a Franco Biavati sia per il gusto della sfida.

Come quando alcuni anni fa, invitato da Cesare Barioli con la scusa di un simpatico spuntino, osò entrare nella tana del lupo: la famosa cantinetta del Bu-sen, piena di agguerriti e dichiarati judoisti anti-federali...



Clima disteso anche fra i "fedelissimi" Uisp



Pubblico folto e attento con molti nomi noti



Matteo Pellicone e Franco Biavati: ricerca di intese nel rispetto della diversità delle rispettive organizzazioni



Pellicone nella "tana del lupo": la cantinetta del Bu-sen di Cesare Barioli



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

I Partner FIJLKAM che contribuiscono a promuovere la passione per le nostre discipline

Sponsor Maglia Azzurra e Main Sponsor FIJLKAM



Sponsor Tecnico e Abbigliamento Sportivo FIJLKAM



Partner Ufficiale Progetto Sport a Scuola FIJLKAM



Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM



I Giochi “interalleati” del 1919

3 secondi posti per l'Italia nella lotta greco-romana

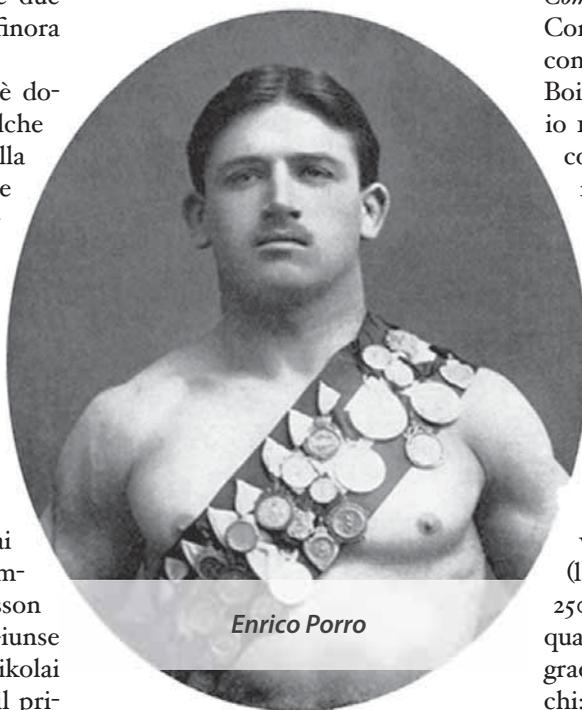
di Livio Toschi

Novant'anni fa a Joinville-le-Pont, alla periferia di Parigi, si disputarono i Giochi “interalleati” e nell'occasione l'Italia conquistò il 2° posto nella lotta greco-romana non solo con Enrico Porro, come viene di solito ricordato, ma anche con Andrea Gargano e Piero Vaglio. Pertanto, attribuiamo alla Federazione Atletica Italiana (oggi FIJLKAM) altre due belle medaglie internazionali, finora sepolte nell'oblio.

Prima di entrare *in medias res* è doveroso però correggere qualche “svista” riscontrata qua e là sulla vittoria olimpica di Porro. Le competizioni di lotta si disputarono all'aperto, nello stadio White City di Londra, a Shepherd's Bush. Nella lotta greco-romana, categoria *leggeri* (147 libbre, cioè 66,6 kg), gareggiarono 25 concorrenti. Passato il primo turno grazie al sorteggio favorevole, Porro affrontò e sconfisse uno dietro l'altro l'ungherese Teger (ai punti) e gli svedesi Gustaf Malmström (ai punti) e Gunnar Persson (per atterramento in 2'05"). Giunse così alla finale con il russo Nikolai Orlov, che pure aveva saltato il primo turno e pesava 7 chili più di lui. Per salire sulla materassina dovette farsi prestare la maglietta da un finlandese perché la sua si era strappata durante l'incontro iniziale e quella prestatagli dall'amico Lunghi aveva subito la stessa sorte nelle successive gare. Il combattimento con Orlov fu ostico: Porro attaccò in continuazione, mentre il russo rimaneva chiuso in una caparbia difesa. Dopo il tempo regolamentare di 20 minuti si rese necessario un prolungamento di 10', ma alla fine l'italiano si aggiudicò ai punti la prima frazione. Vincendo ai punti anche la seconda frazione di 20' (quindi lottò per 50 minuti com-

pletivi, mentre tutti continuano a scrivere 40'), Porro poté fregiarsi della meritata medaglia d'oro: era il 25 luglio 1908.

Nell'estate 1919 il nostro Enrico, ormai 34enne, si classificò secondo nei *leggeri* al campionato militare disputato fra le truppe alleate nella Gran-



Enrico Porro

de Guerra contro gli Imperi Centrali. I Giochi “interalleati” vennero organizzati dal generale John Joseph Pershing, capo del corpo di spedizione americano. Ha scritto De Coubertin su quei Giochi, che non voleva fossero definiti “Olimpiade militare”: «Furono molto utili. Erano stati ideati allo scopo d'impiegare in modo sano e divertente il forzato tempo libero di grandi contingenti di truppe ammassate sul suolo francese, di cui – per molteplici ragioni – non si riteneva realizzabile la smobilitazione e il ritorno immediato nei loro paesi» (*Mémoires olympiques*).

Occupiamoci ora della manifestazione, avvertendo che le notizie seguenti sono tratte sia da *La Gazzetta dello Sport* che da due pubblicazioni ufficiali dell'epoca (testo inglese/francese): *Inter-allied Games, conducted jointly by American Expeditionary Forces and YMCA; Inter-allied Games. General Regulations Governing the Competitions*, issued by The Games Committee. Per la competizione fu concesso un terreno ai margini del Bois de Vincennes, dove il 25 febbraio 1919 cominciarono i lavori per la costruzione di uno stadio, interrotti il 1° maggio a causa dello sciopero dei muratori. Vennero allora mobilitati 4000 soldati americani e qualche centinaio di soldati francesi, che a tempo di record completarono lo stadio “Pershing”, finanziato dall'YMCA e inaugurato il 22 giugno alla presenza dei presidenti Raymond Poincaré e Thomas Woodrow Wilson. Aveva una capienza di 22.000 posti (la *Gazzetta* scrive 27.000), di cui 2500 nella tribuna coperta, sotto la quale si ricavarono gli spogliatoi. Le gradinate erano divise in due blocchi: il più consistente disegnava sul terreno una C, l'altro – parallelo al rettilineo della pista – includeva la tribuna e due modesti spalti laterali. La pista misurava 500 metri, con un rettilineo lungo 210 e largo 10. Proprio in quei giorni (5 luglio) veniva posta ad Anversa la prima pietra dello stadio per l'Olimpiade del 1920. Numerose le discipline ammesse ai Giochi, tra cui il cricket, il golf e il lancio della granata. L'atletica leggera comprendeva 20 specialità, con qualche gara curiosa: il salto in lungo da fermo, la maratona “modificata”, cioè su un percorso di soli 16 chilometri, e la staffetta “mista”, nella quale il primo frazionista percorreva 200 ➔

metri, il secondo 400, il terzo 800 e il quarto 1600. Le prove del pentathlon erano i 200 e i 1500 metri piani, il salto in lungo con rincorsa, il lancio del disco e del peso. Gran parte delle competizioni si disputò allo stadio, tranne tennis, golf, tiro con fucile e con pistola, nuoto, pallanuoto e canottaggio, le cui regate ebbero luogo nella Senna il 17 e 18 luglio, ossia dopo la cerimonia di chiusura della manifestazione (6 luglio).

Ai Giochi parteciparono ufficiali, sottufficiali e soldati che avevano combattuto nell'esercito di uno dei paesi alleati: complessivamente si affrontarono in pacifica tenzone 1500 atleti di 18 nazioni. Il Comando Supremo italiano mandò i nostri rappresentanti ad allenarsi nella ridente cittadina balneare di Arma di Taggia, tra Imperia e San Remo, agli ordini del maggiore Cesare Tifi. Allorché venne stilato l'elenco dei 120 soldati in partenza per Joinville-le-Pont, la squadra dei greco-romanisti risultava così composta: Piero Vaglio, Enrico Porro, Walter Ranghieri, Andrea Gargano, Elia Pampuri e Oreste Arpe. I lottatori più accreditati per un buon piazzamento erano il marinaio capo-elettricista Porro e i soldati Vaglio, Gargano e Pampuri, considerato il favorito nella sua categoria. Il milanese Pampuri (1886-1924), che in altra occasione – vedi *Athlon*, ottobre 2005 – ho definito "l'incubo di Porro", era indubbiamente uno dei più forti lottatori dell'epoca; il genovese Gargano (1887-1970) aveva partecipato all'Olimpiade di Stoccolma e conquistato 2 titoli italiani di categoria, nel 1911 e 1913; il milanese Vaglio (1888-1964), anche lui vincitore di 2 titoli italiani, nel 1912 e 1917, gareggiò ad Anversa nel 1920.

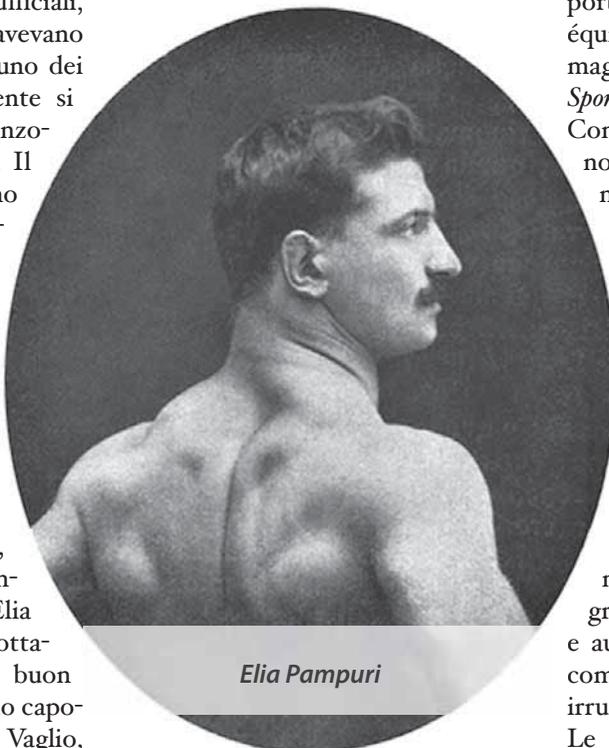
Le categorie di peso agli Inter-allied Games erano 7 nella greco-romana, nello stile libero e nel pugilato: *gallo*, fino a 118 libbre; *piuma*, 125 libbre; *leggeri*, 135 libbre; *medio-leggeri*, 145 libbre; *medi*, 160 libbre; *medio-massimi*,

175 libbre; *massimi*, oltre 175 libbre. Queste le principali norme per la greco-romana:

«Ogni lato del ring deve misurare non meno di 16 e non più di 18 piedi [m. 4,90-5,50].

Il risultato di un incontro è deciso da due giudici più un arbitro. L'arbitro proclama la decisione dei giudici, se questi sono d'accordo. Se non lo sono, decide l'arbitro.

La durata degli incontri è di 20' se non ci



Elia Pampuri

sono stati atterramenti. In questo caso, se i giudici non sono in grado di assegnare la vittoria ai punti, fanno disputare un'altra ripresa di 20'. Se neppure questa volta si ha un atterramento i giudici e l'arbitro designano quale vincitore ai punti il lottatore più combattivo.

È dichiarato vincitore il lottatore che atterra due volte il suo avversario.

C'è atterramento quando le spalle di un concorrente sono inchiodate nello stesso tempo sul tappeto. Non si considera atterrato un lottatore che rotola da una spalla all'altra.

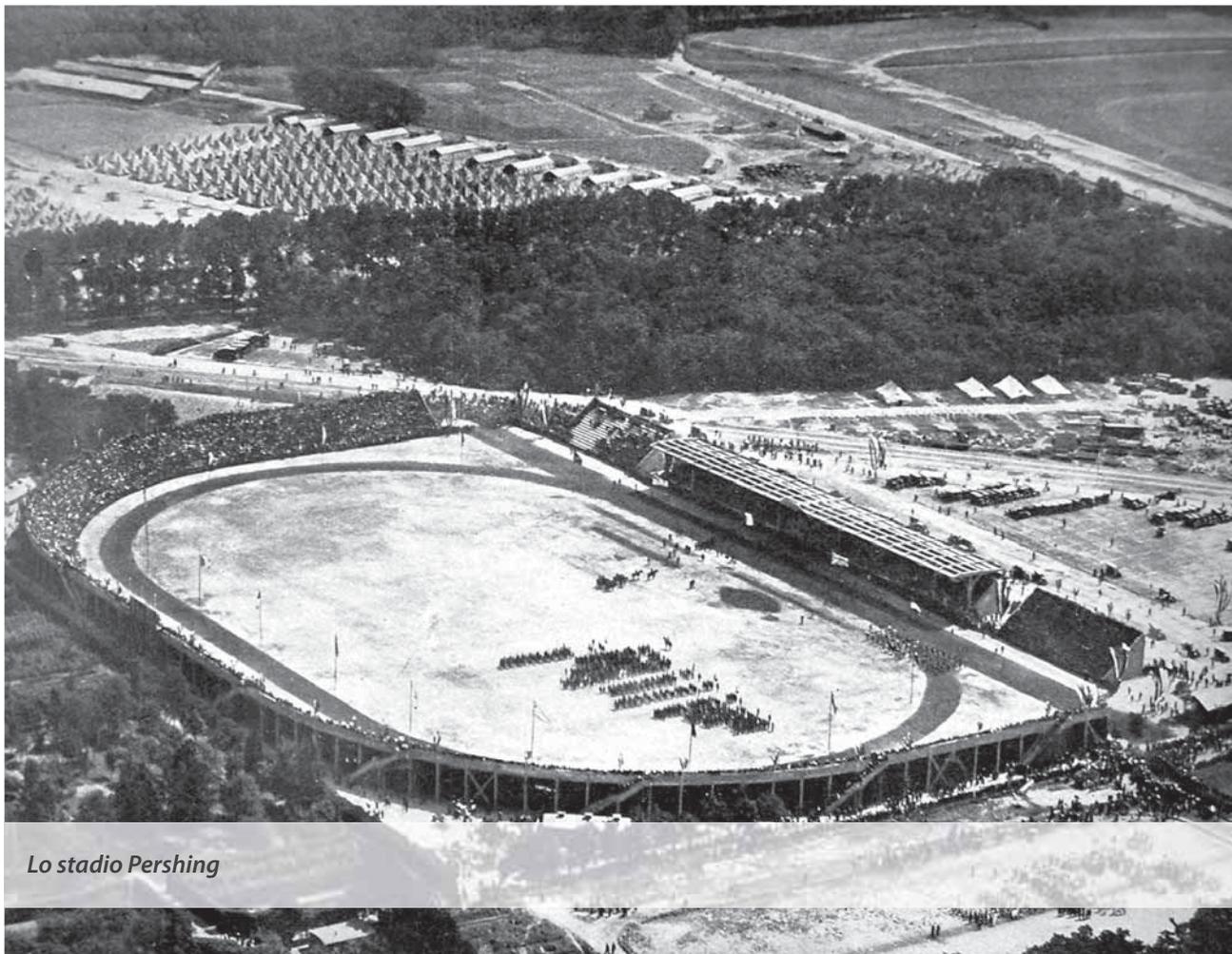
È vietato colpire, graffiare, torcere le dita, sgambettare, afferrare le gambe, le orecchie, i capelli, i genitali e i vestiti.

A parte i militari francesi, ospita-

ti nella celebre scuola di Joinville-le-Pont, gli altri alloggiarono in un grande accampamento a Colombes, trasferendosi nei pressi dello stadio Pershing alla vigilia delle gare. Il giorno della sfilata «tutti i nostri atleti indossavano la maglia bianca e i calzoncini bianchi o neri a seconda della squadra di cui facevano parte. Portavano il berretto militare. La squadra era capitanata da un bersagliere in uniforme che fungeva da portabandiera, ed era chiusa dalla équipe del foot-ball nella elegante maglia azzurra» (*La Gazzetta dello Sport*, 23 giugno 1919).

Contro i nostri lottatori si accanirono le giurie e la sfortuna, ma Vaglio nei *piuma*, Porro nei *leggeri* e Gargano nei *medi* si classificarono comunque al 2° posto (sconfitti in finale rispettivamente dal belga Dierck, dal cecoslovacco Beranek e dal belga Van Antwerpen), mentre Pampuri venne battuto in semifinale dal cecoslovacco Dostal per una clamorosa svista dell'arbitro. Scrisse di Porro *La Gazzetta dello Sport* (28 giugno 1919): «È un magnifico scienziato della lotta greco-romana, rapido, aggressivo e audace, e può essere considerato come il prototipo di una scuola a sé, irruenta ed efficace».

Le medaglie per chi conquistava punti erano tutte uguali: stesso modello in bronzo, diametro 60 mm. Su ognuna veniva però inciso il nome dell'atleta, la nazione e il reggimento di appartenenza, la specialità in cui aveva gareggiato, il piazzamento. Nelle gare a squadre si attribuivano 6 punti alla prima, 4 alla seconda, 2 alla terza classificata; nelle gare individuali 3 punti al primo, 2 al secondo, 1 al terzo classificato. Facevano eccezione lotta e pugilato, discipline in cui erano assegnati 2 punti al primo e uno al secondo classificato di ciascuna categoria. La classifica finale vide il largo successo degli USA (225 punti) davanti a Francia (118,5), Australia e Italia (45), Belgio (27), Canada (16). Quindi, grazie all'attento esame della documentazione citata, dopo 90



Lo stadio Pershing

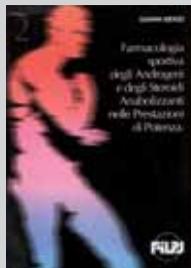
anni possiamo attribuire all'Italia non uno, ma tre secondi posti nella lotta (Vaglio, Porro e Gargano) e un terzo posto nella classifica per nazioni, *ex aequo* con l'Australia. La FIJLKAM appoggia con convinzione la ricerca storica, e la ricerca seriamente condotta non tradisce mai le aspettative. ❁



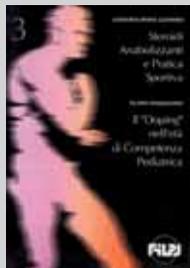
Gli atleti italiani a Joinville-le.Pont



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



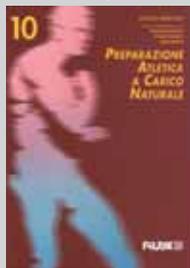
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti - Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo - Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo - Pag. 52



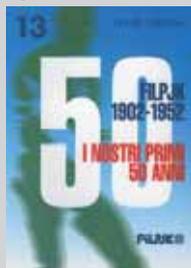
10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



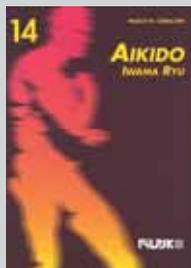
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



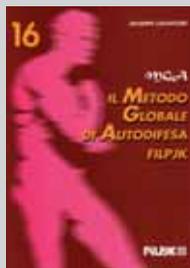
13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45



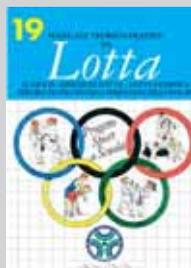
16. MGA: IL METODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. FIJLKAM 1953 - 1980 di Livio Toschi - Pag. 490



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



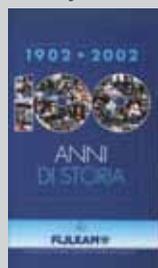
21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi - Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi - Pag. 112



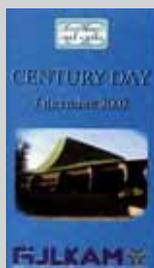
23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto - Pag. 382



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM:1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

IN PREPARAZIONE

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (contributo spese spedizione)
Per ordinare i volumi: effettuare un versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:
Banca Nazionale del Lavoro Filiale Roma 2 - FIJLKAM
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:
FIJLKAM - Ufficio Stampa
e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56 47 05 23
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Aikido: Didattica e Pratica

di Marco Rubatto

Realizzare uno scritto efficace sull'Aikido non pare essere un'impresa da poco. Non lo è forse mai stato, date le poliedriche caratteristiche di quest'Arte, ma meno che mai lo è oggi, data l'enorme varietà di strumenti di alta tecnologia che ci circondano e l'utilizzo dei quali è ormai molto popolare.

Ma la stesura di "Aikido: didattica e pratica", l'avventura di cui oggi cioè parliamo, non è partita in questo modo, e soprattutto non per ragioni fini a se stesse.

In realtà, intorno al 2001 numerosi allievi del mio Dojo avevano manifestato l'esigenza di possedere una sorta di "dispensa" su cui rileggere, studiare ed approfondire alcuni argomenti trattati a lezione... Domande frequenti a riguardo mi giungevano da praticanti che avevano appena intrapreso il loro percorso sul tatami, e che forse trovavano particolarmente ostica la memorizzazione dei termini sentiti durante le ore di pratica insieme, o che, comunque, per la prima volta tentavano di costruirsi una loro base culturale rispetto alle arti orientali, che l'Aikido ben rappresenta in modo profondo.

Il problema però fu subito evidente: un allievo agli esordi suppone probabilmente di sapere di cosa necessita, ma non è comprovato dall'esperienza del sottoscritto che egli abbia tutti gli strumenti per chiedere ciò di cui ha realmente bisogno. Spesso viene confusa la tecnica con l'essenza che essa veicola, perciò un neofita tenderà a chiedere un testo sul quale vengono ripresentate, magari anche fotograficamente, le tecniche che egli deve conoscere per i suoi primi passaggi di grado ed i nomi giapponesi ad esse associati: le cose "esotiche" che per la prima volta egli incontra, insomma...

Ma questo modo di procedere sarà sensibilmente di aiuto al suo procedere in seno all'Arte? Le tecniche,

l'esame, la nomenclatura "sono tutto" all'inizio del proprio percorso? Forse sono molto, ma con il senso di poi, non mi sento di affermare che siano tutto né sull'Aikido, né per il suo approccio più equilibrato ed efficace.

A conferma di numerose pubblicazioni di libri tecnici di tipo fotografico, non si esclude che essi siano effettivamente un utile strumento da consultare.

Solo un ricordo tuttavia mi ha fatto desistere da questa strada: quando io stesso ho iniziato il mio percorso sul tatami, ricordo chiaramente che i supporti di questo tipo risultavano spesso lacunosi, benché di ottima fattura. Il "congelare" una tecnica in una sequenza fotografica era da me sempre stato vissuto come una fonte di dubbi ulteriori a causa di tutti i particolari che inevitabilmente vengono nascosti dall'angolo in cui le foto vengono scattate e dalla necessaria cernita delle stesse, che consente ad un editore di pubblicare i volumi con un numero di pagine non eccessive. Talvolta però mi chiedevo, ad esempio, come facesse la mano destra o sinistra di un personaggio a passare dalla posizione "X" della foto 5 alla posizione "Y" della foto 6... poiché magari non risultava semplice questa associazione dalla sequenza presentata.

In periodi successivi, anche ed addirittura i vari DVD didattici realizzati per visualizzare in movimento



le varie tecniche hanno mostrato ai miei occhi di principiante di soffrire delle stesse lacune. Ora molti passi si sono fatti in questo senso, esistono alcuni prodotti in cui è persino possibile vedere la medesima azione cambiando l'angolo dal quale viene mostrata, ma il vincolo resta attuale e non facilmente superabile pensando alla carta stampata.

Riguardando però quelle stesse pubblicazioni molti anni più tardi, tuttavia, ogni sequenza, ogni particolare ed ogni passaggio mi sono parsi più chiari: quello che non possedevo in precedenza era forse una personale consapevolezza corporea di quello che stavo guardando sui libri, nulla più e nulla meno: probabilmente avevo cercato risposte dove era prematuro per me in precedenza trovarne. Nell'approntare la dispensa per gli allievi quindi ho riordinato molto del materiale che mi era stato ➔

donato dagli Insegnanti incontrati in passato, spesso anche solo su fogli dattiloscritti o sui quali era stato tracciato a mano qualche semplice e schematico disegno.

Nel frattempo era cresciuta anche la mole degli appunti presi a mio pugno dopo la frequenza di numerosi seminari di Aikido nazionali ed internazionali e periodi trascorsi in qualità di allievo interno di Dojo esteri: ho quindi cercato di integrare queste mie esperienze con quanto già in mio possesso.

Non ho però optato a realizzare sequenze fotografiche in modo tradizionale, pur ringraziando vividamente i Maestri che hanno cristallizzato un grande bagaglio tecnico in questo modo, ad eccezione degli scatti che mi permettevano di ritrarre visivamente i vari tipi di attacco codificato, per permettere agli studenti di prendere più immediato collegamento e familiarità con i relativi termini giapponesi. Ritenevo e ritengo che ad un neofita serva altro...

Dopo qualche anno di esperienza nell'insegnamento ho notato che l'elemento più importante per gli allievi, in merito alla possibilità di percorrere in modo più agevole il loro cammino, sia infatti quello di "imparare ad imparare", non tanto perciò oggettivamente quanto viene presentato loro, bensì piuttosto "come" vengono scambiati i contenuti che un insegnante veicola.

Importante è anche, secondo me, investire molto, sulla progressiva formazione di una capacità critica autonoma e sana a cura degli allievi stessi, unita alla stimolazione di una preziosa curiosità di "sapere quello che viene dopo", "approdare al prossimo step". Ho notato, infatti, che le persone naturalmente dotate di questi elementi riescono autonomamente a reperire tutte quelle informazioni che spesso non c'è tempo materiale di trattare durante le lezioni di un corso di Aikido. Costoro sono di fatto in grado di "auto-aiutarsi" a crescere e quindi non necessitano in modo ansioso di schemi, dispense o testi scritti ai quali riferirsi.

Il Web rappresenta oggi, specie per i giovani, una sorta di lampada di Aladino dove trovare tutto ciò che si cerca, a patto di sapere porre le proprie domande nel modo corretto.

Ho sentito perciò che questo poteva divenire il vero aspetto importante all'interno di qualsiasi scritto destinato a chi sta apprendendo: fornire ulteriori strumenti di indagine a chi volesse meglio mirare le sue esigenze di ricerca personale, che come si sa, è un prerequisito irrinunciabile per ciascuno dei praticanti che intende procedere con profitto nella nostra Arte.

Anche rispetto a questo caso, però, pare che le pubblicazioni più comuni non siano fatte "a misura di principiante": interi volumi sono stati scritti in modo ineccepibile sugli argomenti più importanti che si possono incontrare durante la pratica... la tecnica, l'etichetta, la vita del Fondatore, la tradizione filosofica e spirituale del Giappone, la lingua ed i costumi che tanto hanno influenzato i nostri atteggiamenti sul tatami... ma sovente paiono più monografie da collezionare in una biblioteca per esperti più che agili e maneggevoli volumi destinati ad una singola persona... che, per giunta, sta muovendo i suoi primi passi. Alcuni temi sono ormai così popolari, da potersi trovare un pò frammentati ovunque: quasi ogni sito Web fornisce una sua più o meno scarna versione della vita di Ueshiba o un essenziale glossario per la pratica.

Un altro elemento importante si è mostrato quindi valutare il seguente equilibrio: quanto accennare solamente ad un argomento, senza sconfinare nel superficiale ed impreciso e quanto invece approfondire le tematiche, senza però iniziare a scrivere

volumi a se stanti su ciascuno dei temi esaminati...

Nelle opere in commercio, talvolta poi, non vengono evidenziati in modo chiaro e diretto i collegamenti che legano l'Aikido a quanto si legge sulla tradizione del Sol Levante: quanto la lingua, la religione, la cultura, influenzano la nostra pratica e, soprattutto, come e perché ciò avviene. Noi siamo originari di un contesto socio-culturale completamente differente rispetto al luogo in cui le arti marziali tradizionali si sono



Embukai Yoshin Ryu Dojo

sviluppate: chi pensa a "tradurre" i concetti basilari di queste atmosfere orientali, mediante paragoni a noi tutti più accessibili?

Ogni cultura, seppur in modo differente, possiede una sua saggezza tradizionale, quindi spesso ciò che manca è un'attenzione specifica a favorire i "collegamenti" che aiutino a contestualizzare quello che arriva da lontano nel "nostro qui ed ora".

Ad esempio: sarà capitato pressoché ad ogni principiante chiedersi se nell'Aikido venga previsto l'attacco di calcio da parte del nostro "avversario"... ma meno frequente è la consapevolezza che nell'era Tokugawa i Samurai si abbigliassero con una sorta di gonna tubo che avrebbe reso praticamente impossibile calciare senza cadere rovinosamente a terra da soli, per giunta in una società che

considerava particolarmente disonostante colpire il prossimo con i piedi. L'Aikido, Arte dinamica e versatile, ma nata in ambiti profondamente tradizionali, non mostra perciò fra le sue priorità l'esigenza di porsi il problema della difesa contro un avversario che calcia, per ragioni storiche e culturali prima di tutto, e nonostante di recente si sia sviluppato in alcune scuole interesse su questo particolare tema. Ecco cosa si intende dire per "relazione" fra pratica e tradizione, tesa a "svelare" i talvolta semplici arcani che un principiante curioso e intelligente tende a porsi, fortunatamente!

Da queste ed altre riflessioni è quindi scaturito uno scritto piuttosto inedito e particolare nel suo genere: le sue pagine hanno cercato di toccare brevemente tutti gli aspetti in cui un Aikidoka potrebbe venire coinvolto nel suo primo decennio di pratica, favorendo fra essi scambio, coordinazione ed integrazione, scoraggiando però l'aspettativa di trovare la parola finale su ciascuno di essi. Sono stati trattati temi quali la storia, la filosofia, la schematizzazione didattica, la spiritualità, gli attuali scenari della nostra Arte, i suoi caratteristici moderni paradossi ed i suoi ipotetici scenari futuri.

Un particolare cenno va dato all'ampia parte presente relativa alla schematizzazione sull'utilizzo delle armi in Aikido, che risulta essere fin da subito irrinunciabile e particolarmente razionale; questo aspetto è stato curato in numerose appendici, unitamente alla nomenclatura tecnica, didattica e tradizionale, tramite la quale ogni allievo costruisce prima le parole, e quindi le frasi per conversare con se stesso e con gli altri di Aikido.

Tutto è stato pensato però con l'occhio attento ad "imparare ad imparare", constatando come negli anni per me è stato sempre fortunatamente relativizzato ogni riferimento che tendevo, a considerare unico, autentico ed intoccabile... forse per comodità, forse per timore.

Se la crescita stessa è basata sull'evoluzione, sul cambiamento nel tempo,



Partecipazione a 6° Edizione del Festival "Stelle d'Oriente" il 22 marzo 2007

anche un testo che accompagna tale nobile attività umana non può che ricalcare la stessa natura, mostrando schematizzazione, ma non irrigidimento attorno ad essa... apertura ai nuovi orizzonti, senza rinunciare a solide radici affondate nella tradizione. "Aikido: didattica e pratica" prova a rispondere a queste esigenze, essendo letto per intero o consultato all'occorrenza in una sua parte specifica, proprio come un manuale... augurandosi paradossalmente di poter divenire persino un testo "inutile" dopo che è stata colta la filosofia di apprendimento che le sue pagine intendono rimandare, svolto cioè il suo compito di ausilio alla crescita ed alla determinazione personale di ogni singolo allievo che pratica da così tanto tempo da avere già delle domande da porsi, ma non da così tanto tempo da sapere dove andare a cercare le relative risposte.

Questo testo non mira certamente a fornirle, ma a stimolare a cercare in modo ancora più curioso, interessato, profondo ed accurato. Lo scritto di cui parliamo non aveva tuttavia ancora uno specifico nome quando è nato, anche se le esigenze erano esattamente quelle accennate poc'anzi: era una dispensa, di circa 500 pagine, scritte con Word, esclusivamente rivolta agli allievi del mio Dojo.

Il fortunato incontro e confronto con il Presidente della Commissione

Nazionale di Aikido, Maestro Fausto De Compadri, ha saputo trasformare questo progetto nel giro di meno di un anno nel 23-esimo volume della Collana Federale F.I.J.L.K.A.M., offrendogli la possibilità di una ben più ampia visibilità e condivisione sul territorio nazionale.

È con questo orgoglio quindi, che ho donato alla Federazione il frutto di molte notti trascorse a scrivere ciò che ritenevo più utile ai miei stessi allievi...

ed è quindi con altrettanto vigore che mi auguro che il mio umile, ma sincero contributo possa essere di qualche utilità anche ad Insegnanti ed allievi di numerosi altri Dojo, alla ricerca di una sorta di "testo didattico" ed educativo di riferimento.

Il mio più sentito ringraziamento, oltre al già citato Maestro De Compadri, va alla Presidenza Federale che ha patrocinato e sostenuto questo ambizioso progetto.

Sicuro di ripetermi, torno ad affermare che non è semplice scrivere qualcosa di ben fatto sull'Aikido, né ovviamente sono certo che il mio lavoro possa esserci riuscito, ma nell'ottica della condivisione che questa nobile Arte dovrebbe propugnare, con semplicità sono felice di condividere il mio lavoro ed i miei pensieri su ciò che amo con altri praticanti, in marcia come me su un comune e profondo cammino: l'Aikido. ●

COMUNICATO N.1/2009

**1^a Riunione Consiglio Federale
- Quadriennio 2009/2012
23 gennaio 2009**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

**37^a Assemblea Nazionale Ordinaria
Elettiva**

Il Presidente formula le sue felicitazioni ai Consiglieri ed ai Revisori eletti dall'Assemblea del 29 novembre u.s. e rivolge, inoltre, un sentito e doveroso ringraziamento al Consigliere uscente del Settore Karate, Alfredo Gufoni, per il prezioso contributo fornito durante il suo mandato ed auspica che lo stesso possa continuare a prestare, in altre vesti ed in altri ruoli, la propria collaborazione alla Federazione.

Successivamente, il Presidente rivolge un sentito ringraziamento a tutte le Società Sportive affiliate che, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, sono intervenute ai lavori assembleari con entusiasmo ed interesse, esprimendo il loro consenso sulla gestione della Federazione che premia il lavoro compiuto dal Consiglio uscente. Il Presidente si complimenta, inoltre, con tutto il personale della Segreteria Federale per l'ottimo livello organizzativo dell'Assemblea e per l'efficace allestimento del Pala-FIJLKAM che ha favorito un rapido svolgimento di tutte le operazioni.

In ordine ai programmi gestionali per l'attività e per gli indirizzi futuri, il Presidente evidenzia che dovranno svolgersi nel mese di febbraio le riunioni dei Consigli di Settore per la definizione delle nuove strategie operative e per l'insediamento dei nuovi Staff Tecnici dei tre Settori, i quali avranno, fra l'altro, il compito di definire le nuove Squadre Na-

zionali, selezionando gli atleti più giovani da integrare insieme ai più esperti, con l'obiettivo di arrivare a Londra 2012 con il massimo livello di competitività di tutti i componenti. Questo anche allo scopo di soddisfare le maggiori attese riposte nella nostra Federazione, dopo gli Ori di Pechino, da parte del CONI e di tutto il Movimento Sportivo Italiano.

Club Olimpico CONI

Il Presidente comunica che il CONI, con delibera della Giunta Nazionale del 1° dicembre 2008, ha stabilito i nuovi criteri di attribuzione degli Atleti al Club Olimpico, come appresso specificato:

- a) Decorrenza gennaio 2009:
- gli Atleti classificatisi ai primi 5 posti ai Giochi Olimpici di Pechino 2008;
- gli Atleti divenuti Campioni del Mondo dopo la conclusione dei Giochi Olimpici di Pechino 2008;
- gli Atleti che nel corso dell'anno diventeranno Campioni del Mondo nelle specialità previste dal programma tecnico dei Giochi di Londra 2012.
- b) Decorrenza Gennaio 2010:
- gli Atleti vincitori di medaglie ai Campionati del Mondo.
- c) Decorrenza Gennaio 2011:
- gli Atleti che si classificheranno ai primi 5 posti dei Campionati del Mondo.

La lista degli Atleti verrà aggiornata con cadenza semestrale dalla Giunta Nazionale e gli Atleti riceveranno l'ammontare della "borsa di studio" suddiviso in due ratei (giugno - novembre).

Nuovo Regolamento Sanitario del Centro Olimpico Federale

Il Presidente informa che, nel corso del 2009, la Federazione, con la

nomina di una apposito Gruppo di Lavoro, composto dal Segretario Generale, dal Medico Federale, dal Medico del Centro Olimpico Federale, dal Direttore del Centro Olimpico Federale e dai Direttori Tecnici Nazionali, varerà un nuovo Regolamento Sanitario volto alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi per le spese di tutela sanitaria degli Atleti delle Squadre Nazionali.

Tale Regolamento disciplinerà, infatti, in maniera più efficace l'intervento della Federazione a favore degli Atleti, modulando le azioni da intraprendere sulla base di apposite fasce proporzionate alla differente tipologia degli Atleti e degli interventi da effettuare, che potranno anche essere svolti attraverso l'ausilio di strutture mediche pubbliche che garantiscono, comunque, un adeguato supporto a costi più contenuti.

Strumenti di comunicazione FIJLKAM

Il Presidente comunica che, essendo il 2009 un anno di assestamento organizzativo per la Federazione, questa sarà anche l'occasione per riconsiderare e riorganizzare tutta l'attività di comunicazione federale a partire dai due principali strumenti di visibilità, ovvero la Rivista Federale Athlon ed il Sito Internet Federale, anche in relazione ai notevoli cambiamenti nel mondo della comunicazione avvenuti negli ultimi anni con la sempre maggiore predominanza del web rispetto ai media tradizionali.

La Rivista Athlon, distribuita gratuitamente con cadenza quasi mensile ormai a più di 11.000 destinatari, verrà mantenuta, soprattutto per coloro che non hanno ancora la possibilità di usufruire di internet, ma potrà essere ridimensionata riguar-

do al numero di pagine e di edizioni annuali, riducendo così anche le crescenti spese di gestione. Questo comporterà una nuova impostazione editoriale della Rivista, con alcuni focus su particolari tematiche, con reportage sulle principali gare internazionali e con approfondimenti e rubriche inerenti contenuti di carattere tecnico-scientifico e culturale, fermo restando che saranno sempre pubblicati i Provvedimenti Disciplinari, i Comunicati e le Circolari e le Classifiche Annuali e Quadriennali definitive delle Società Sportive.

Al contrario, prosegue il Presidente, il Sito Federale dovrà essere ulteriormente potenziato e la Federazione dovrà investire nuove risorse affinché diventi uno strumento di comunicazione, il più possibile completo ed in grado di fornire sempre maggiori servizi ai nostri utenti. In questo senso una parte dei contenuti della Rivista, tra cui i supplementi e gli allegati, i risultati e le cronache delle gare nazionali e le pagine regionali, sarà riportata direttamente sul Sito che potrà offrire, quindi, informazioni sempre aggiornate e potrà diventare il punto di riferimento virtuale di tutta la Federazione.

Sempre riguardo al Sito Federale, continua ancora il Presidente, va segnalato il confortante bilancio di questi primi mesi di attivazione del servizio di Tesseramento on-line che, non senza problematiche inerenti la fisiologica messa a regime di un programma così nuovo e complesso, vede già un elevato numero di Società Sportive e di Tesserati che hanno effettuato le procedure di riaffiliazione e tesseramento per il 2009. L'obiettivo della Federazione è quello di arrivare ad un completo utilizzo dei sistemi informatici sia per quanto riguarda il tesseramento che la comunicazione con la periferia

federale, in quanto le Società Sportive dotate di e-mail sono attualmente più del 70% e questo comporterebbe un enorme vantaggio in termini di costi e di tempi.

Organizzazione Periferica

Il Presidente comunica che, per motivi organizzativi, alle regioni Umbria e Campania è stata concessa dal Consiglio Federale una proroga, oltre i 90 giorni dalla data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva, per lo svolgimento delle rispettive Assemblee Regionali Ordinarie Elettive nel prossimo mese di marzo.

NOMINE ORGANI STATUTARI E CONFERIMENTO CARICHE FEDERALI

Il Consiglio, su proposta del Presidente Federale, ha nominato gli Organi previsti dallo Statuto ed ha provveduto al conferimento delle Cariche Federali indicate di seguito:

VICEPRESIDENTI

Settore Judo

Franco Capelletti

Settore Lotta

Aldo Albanese

Settore Karate

Giuseppe Pellicone (Vicario)

ORGANI DI GIUSTIZIA

Commissione Federale D'appello

Presidente

Riccardo Sanguolo

Componenti

Armando Argano

Armando Montarsolo

Stefano Varone

Giancarlo Zannier

Giudice Sportivo

Alessandro Avagliano

Giudice Sportivo Aggiunto

Raffaele Caudullo

Procuratore Federale

Cristina Varano

Sostituto Procuratore Federale

Ilaria Angelini

CONSULENTI TECNICI DEL PRESIDENTE

Alfredo Gufoni

Vittoriano Romanacci

COMMISSIONE FEDERALE ANTIDOPING

Presidente

Andrea Lino

Componenti

Giuseppe Nevoso

Mario Tangari

COMMISSIONE NAZIONALE AIKIDO

Presidente

Fausto De Compadri

Componenti

Raffaele Adornato

Massimo Aviotti

Francesco Verona

COMMISSIONE NAZIONALE JUIJTSU

Presidente
Luigi Spagnolo

Componenti
Giancarlo Bagnulo
Stelvio Sciuotto

COMMISSIONE NAZIONALE SUMO

Presidente
Antonino Caudullo

Componenti
Fausto Gobbi
Giovanni Parutta

COMMISSIONE NAZIONALE METODO GLOBALE AUTODIFESA

Presidente
Giancarlo Bagnulo

Componenti
Cinzia Colaiacomo
Vincenzo Failla

COMMISSIONE AZZURRI

Presidente
Silvano Addamiani

Componenti
Raffaele Adornato
Pio Gaddi

COMMISSIONE FEDERALE ATLETI

Presidente
Gino Nasti

Componenti
Lucio Caneva
Salvatore Nastro

COMMISSIONE MEDICA FEDERALE

Presidente
Andrea Lino

Componenti
Giuseppe Nevoso
Marco Petrucci
Mario Tangari
Alessandro Zeri

MEDICO FEDERALE

Andrea Lino

RESPONSABILE SANITARIO CENTRO OLIMPICO FEDERALE

Marco Petrucci

RESPONSABILE COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Renato Manno

CONSULENTE STORICO E ARTISTICO

Livio Toschi

DIRETTORE RIVISTA

Giorgio Sozzi

ISPETTORI FEDERALI

Vittorio Giusto
Massimo Villeggia

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA - QUOTE TESSERAMENTO

Il Decreto 16 aprile 2008 del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, concernente l' "Assicurazione Obbligatoria per gli Sportivi", ha stabilito dei nuovi parametri per l'assicurazione obbligatoria degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti, già sancita dall'art. 51 della L. n. 289/2002.

Tale Decreto modifica profondamente i parametri dell'assicurazione degli sportivi, dal momento che determina rigidamente il massimale per morte ed invalidità permanente, elevandolo ad almeno € 80.000,00, nonché l'ambito di efficacia della copertura e l'istituzione di una nuova tabella lesioni che sostituisce la precedente. Esso prevede, inoltre, all'art. 18, l'obbligo di adeguare i rapporti assicurativi in essere alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo entro il 31 marzo 2009.

A seguito di ciò, prosegue il Presidente, l'adeguamento ai parametri normativi obbligatori contenuti nel suddetto Decreto comporterà un aumento del costo della Polizza di circa il 35% anche a causa del rapporto non equilibrato dei primi pagati e dei sinistri liquidati. Pertanto, la Federazione si vede costretta, con decorrenza dal 1° febbraio 2009, ad

innalzare da 8 a 10 Euro le quote per il Tesseramento 2009, riguardanti i Dirigenti, gli Ufficiali di Gara e gli Atleti, che risultano, comunque, invariate ormai da alcuni anni.

Sempre in riferimento alla Polizza Assicurativa verrà, inoltre, prorogato fino al 31 dicembre 2009 il contratto con la compagnia assicurativa UNIPOL, scaduto il 31 dicembre u.s., per consentire alla Federazione di poter contare sulle coperture obbligatorie durante tutto il periodo occorrente alla predisposizione degli atti e delle procedure necessarie all'espletamento della nuova gara d'appalto.

TABELLA PREMI ATLETI AZZURRI

Il Consiglio Federale ha approvato la nuova tabella premi, di seguito riportata, che fa riferimento ai risultati conseguiti dagli Atleti nelle competizioni ufficiali del

JUDO

Campionati Mondiali Seniores - Individuali

	punti
1° Classificato	40
2° Classificato	25
3° Classificati	15
5° Classificati	10

Campionati Europei Seniores - Individuali

	punti
1° Classificato	30
2° Classificato	20
3° Classificati	10
5° Classificati	5

LOTTA

Campionati Mondiali Seniores - Individuali

	punti
1° Classificato	40
2° Classificato	25
3° Classificati	15
5° Classificati	10

Campionati Europei Seniores - Individuali

	punti
1° Classificato	30
2° Classificato	20
3° Classificati	10
5° Classificati	5

Quadriennio 2009-2012 e che, basandosi sempre sul seguente regolamento, prevede consistenti aumenti:

- Il tetto massimo dei premi al lordo delle ritenute di legge è di €150.000,00 per ciascun Settore.
- Per determinare il coefficiente previsto a cui rapportare il premio economico, la somma stabilita viene divisa per l'ammontare complessivo dei punti acquisiti dagli Atleti nel caso in cui questi superino il limite della somma stessa. Conseguentemente, il suddetto coefficiente non potrà superare la cifra di € 1.000,00.
- Se nello stesso Campionato un Atleta vince più di un premio, esso riceve i punti per quello di maggiore importo.
- I suddetti premi saranno inviati agli interessati a conclusione dell'attività agonistica internazionale.

Campionati Mondiali Juniores e Campionati Europei Under 23 - Individuali

	punti
1° Classificato	15
2° Classificato	9
3° Classificati	5

Campionati Europei Juniores - Individuali

	punti
1° Classificato	10
2° Classificato	6
3° Classificati	3

Campionati Mondiali Juniores - Individuali

	punti
1° Classificato	15
2° Classificato	9
3° Classificati	5

Campionati Europei Juniores - Individuali

	punti
1° Classificato	10
2° Classificato	6
3° Classificati	3

KARATE

Campionati Mondiali Seniores

Individuali Kumite e Kata

	punti
1° Classificato	30
2° Classificato	20
3' Classificati	12
5' Classificati	7

Squadre: Kata

	punti	(ad atleta)
1ª Classificata	10	(ad atleta)
2ª Classificata	7	(ad atleta)
3ª Classificate	5	(ad atleta)
5ª Classificate	3	(ad atleta)

Campionati Europei Seniores

Individuali Kumite e Kata

	punti
1° Classificato	20
2° Classificato	14
3' Classificati	8
5' Classificati	3

Squadre: Kata

	punti	(ad atleta)
1ª Classificata	7	(ad atleta)
2ª Classificata	5	(ad atleta)
3ª Classificate	3	(ad atleta)
5ª Classificate	1	(ad atleta)

Campionati Mondiali Under 21

Individuali Kumite e Kata

	punti
1° Classificato	12
2° Classificato	7
3' Classificati	3

Campionati Europei Under 21

Individuali Kumite e Kata

	punti
1° Classificato	8
2° Classificato	5
3' Classificati	3

NORMATIVA RIMBORSI TRASFERTE

Il Consiglio Federale ha approvato, per il Quadriennio 2009-2012, la seguente Normativa per il rimborso delle spese di trasferta, che recepisce anche tutti gli aggiornamenti apportanti nel corso del Quadriennio 2005-2008:

Spese di viaggio

Ai Dirigenti Federali, Insegnanti Tecnici, Ufficiali di Gara, Tecnici Federali e Collaboratori Tecnici Federali sono rimborsate, su presentazione della documentazione in originale, le spese sostenute per i viaggi compiuti in treno, in aereo (purché preventivamente autorizzato) o con altri servizi di linea e le spese di trasporto urbano con mezzi pubblici. L'uso del taxi e del mezzo

proprio deve essere specificamente autorizzato e l'autorizzazione deve essere allegata al foglio di missione. Per quanto riguarda l'uso del mezzo proprio le spese sono rimborsate con la corresponsione di un'indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo di 1 litro di benzina, oltre al rimborso delle spese documentate per pedaggio autostradale e parcheggio. Il chilometraggio deve essere calcolato in base alla via di collegamento più breve. Nessun rimborso è corrisposto

per riunioni effettuate nel Comune di residenza, ad eccezione di quelle effettuate ad Ostia, per le quali, tenendo conto della distanza, viene riconosciuta solamente l'indennità chilometrica (max. 80 Km.).

Spese di soggiorno

Le spese di soggiorno sono rimborsate come segue:

1) Dirigenti Federali Centrali Statutari:

- rimborso a piè di lista, su presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata all'interessato.

2) Dirigenti Federali Centrali non Statutari, Dirigenti Federali Periferici, Ufficiali di Gara, Tecnici Federali e Collaboratori Tecnici Federali:

- per trasferte effettuate su convocazione della Federazione fuori del Comune di residenza:
 - € 110,00 al giorno;
 - € 50,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;
- per trasferte effettuate su convocazione del Comitato Regionale fuori del Comune di residenza:
 - € 50,00 al giorno;
 - € 35,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;
- per trasferte effettuate su convocazione della Federazione nel Comune di residenza:
 - € 50,00 al giorno;
 - € 30,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;
- per trasferte effettuate su convocazione del Comitato Regionale nel Comune di residenza:
 - € 35,00 al giorno;
 - € 30,00 per trasferte di durata uguale o inferiore alle 12 ore;
- per trasferte effettuate dagli Ufficiali di Gara a totale carico della Federazione è corrisposta sola-

mente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 50,00.

3) Componenti Commissioni Esami Nazionali:

- per trasferte effettuate a totale carico della Federazione è corrisposta solamente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 50,00.

4) Componenti Commissioni Esami Regionali:

- per trasferte effettuate a totale carico del Comitato Regionale competente è corrisposta solamente un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 30,00.

5) Docenti Scuola Nazionale e Docenti Federali Corsi di Aggiornamento (Nazionale e Regionale):

- € 50,00 lordi l'ora, fino ad un massimo di 6 ore giornaliere.

6) Docenti Regionali Corsi Ufficiali di Gara Regionali, Aspiranti Allenatori, Aggiornamento Ufficiali di Gara e Insegnanti Tecnici, Propeudeutici Esami Regionali e Nazionali, Kata, MGA:

- € 25,00 lordi l'ora.

Trasferte in Italia ed all'estero

Ai Consiglieri Federali per le trasferte in Italia, su convocazione della Federazione, per l'assolvimento di funzioni di rappresentanza in occasione di Campionati Italiani è riconosciuto il rimborso forfettario delle piccole spese nella misura di € 50,00 giornalieri; per le trasferte all'estero il rimborso forfettario delle piccole spese è riconosciuto nella stessa misura, oltre che ai Consiglieri Federali, anche agli Ufficiali di Gara ed allo Staff Tecnico-Sanitario.

Il rimborso forfettario delle piccole spese all'estero deve essere corrisposto in valuta all'inizio del viaggio.

Il rimborso forfettario delle piccole spese è cumulabile con eventuali gettoni di presenza corrisposti dalle Federazioni Internazionali.

Raduni Collegiali

Ai Tecnici Federali, ai Collaboratori Tecnici Federali, allo Staff Sanitario ed agli Atleti, in occasione delle trasferte effettuate in Italia o all'estero su convocazione della Federazione per raduni collegiali o per manifestazioni internazionali, sono rimborsate, su presentazione della documentazione in originale, le spese sostenute per i viaggi compiuti in treno (seconda classe solo per gli Atleti) o con gli altri mezzi di linea e le spese di trasporto urbano con i mezzi pubblici.

Le spese di soggiorno sono a totale carico della Federazione.

È corrisposta un'indennità giornaliera per rimborso forfettario delle piccole spese limitatamente ai giorni effettivi di raduno collegiale e per la partecipazione alle gare all'estero, nella seguente misura:

- Tecnici Federali, Collaboratori Tecnici Federali e Staff Sanitario: € 50,00;
- Atleti Seniores: € 20,00.

Una diaria di € 20,00 è riconosciuta agli Atleti della classe Juniores solamente nel caso di una loro convocazione in un allenamento riservato alla classe Seniores.

Tutti i compensi corrisposti per attività sportiva dilettantistica, sono assoggettati alle ritenute, ed al trattamento fiscale previsto dalla L.133/99.

Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Berardino DE CARLO
Presidente del C.R. Veneto

Paolo BONORA
Vice Presidente del C.R. Veneto
settore Karate

nel procedimento disciplinare
n. 1213/K

A seguito della denuncia datata 06.09.2007 a firma del sig. Paolo Moretto, Presidente della A.S.D. Karate Ponte di Piave, in merito a presunte violazioni della normativa federale accadute in ordine alle modalità di svolgimento degli Esami di Graduazione 1°, 2° e 3° dan tenutisi in Mirano (VE) in data 03.06.2007, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dalla predetta denuncia risultava, tra l'altro, una serie di presunte violazioni della normativa federale commesse dal Presidente del Comitato Regionale Veneto, sig. Berardino De Carlo, e dal Vice Presidente del Settore Karate, sig. Paolo Bonora, "in ordine alla data, alla composizione della Commissione d'Esami ed alle modalità di svolgimento degli stessi".

Il Sostituto Procuratore Federale, pertanto, con provvedimento del 31.01.2008 comunicava ai predetti dirigenti di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per avere, tra l'altro, "violato le regole vigenti in materia di Esami di Graduazione, consentendo lo svolgimento

degli stessi in un periodo diverso da quello prescritto dal summenzionato programma, e non rispettando quanto previsto dai programmi federali in ordine alla composizione la Commissione nonché alla modalità di svolgimento dello stesso Esame". Contestualmente il Sostituto Procuratore Federale concedeva agli stessi tesserati termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, che venivano inviate con note del 20.02.2008 e del 22.02.2008.

In fase istruttoria, inoltre, l'Ufficio inquirente richiedeva con note del 12.06.2008 e 30.09.2008 ai competenti organi della Federazione di comunicare modalità ed eventuali approvazioni di variazione date del calendario del Comitato Regionale F.I.J.L.K.A.M. Veneto anno 2007. Inoltre lo stesso Ufficio con nota del 08.10.2008 chiedeva al Comitato Regionale Veneto Settore Karate di produrre i verbali dei sopraccitati Esami di Graduazione, nonché ogni delibera e/o atto equipollente del Comitato dalla quale si potessero desumere le modalità e i risultati di nomina dei Commissari d'Esame.

Con provvedimento del 03.12.2008 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dei sopraccitati dirigenti, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico del sig. Berardino De Carlo della sanzione della squalifica di mesi sette, ed a carico del sig. Paolo Bonora della sanzione della squalifica di mesi sei.

All'udienza di discussione del caso, fissata per il giorno 07.01.2009 dopo che la prima prevista per il 11.12.2008 non si era regolarmente tenuta per difetti nelle procedure di notifica, risultavano presenti i tesserati rinviati a giudizio, entrambi assistiti dal proprio legale di fiducia, i quali espone-

vano le ragioni a sostegno delle loro difese. L'avvocato difensore chiedeva il proscioglimento dei suoi assistiti per assenza di dolo e colpa nei loro comportamenti.

Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, e come confermato dagli stessi rubricati, risultano parzialmente provati in quanto risulta incontestato che gli Esami di Graduazione 1°, 2° e 3° dan per il 2007 si sono tenuti in data 03 giugno e non nella giornata prevista dal P.A.F. del settore Karate (16 settembre), contravvenendo così alla normativa federale che impone il rispetto tassativo delle date fissate nel P.A.F., con la conseguenza che il calendario dell'attività regionale del C.R. Veneto per il 2007 non è stato in linea con tali disposizioni.

D'altronde i rappresentanti del C.R. Veneto, seppur ritenendo con la variazione date di compiere comunque un servizio nell'interesse delle società affiliate, e se anche costretti da asserite esigenze logistiche, avrebbero comunque dovuto dare immediata e compiuta informazione agli organi preposti della Federazione, la quale avrebbe poi potuto eventualmente convalidare tali modifiche. Invece non risulta essere pervenuta alcuna richiesta, né quindi ovviamente alcuna approvazione, in tal senso, come anche confermato dall'Ufficio Formazione della F.I.J.L.K.A.M. appositamente interpellato.

E pertanto non possono assumere alcun rilievo né la circostanza che non

vi sia stata immediata contestazione sulla modifica delle date da parte delle società interessate, né che queste ultime fossero state consenzienti a tale variazione, circostanza, questa, comunque non dimostrata.

Appare oltretutto grave, e non se ne potrà non tener conto ai fini della valutazione complessiva dell'operato dei rubricati nella vicenda in esame, la circostanza della mancata ottemperanza da parte degli stessi alla richiesta istruttoria formulata dal Sostituto Procuratore Federale in data 08.10.2008 di produzione dei verbali degli Esami di Graduazione, nonché di ogni delibera e/o atto equipollente del Comitato dalla quale si potessero desumere le modalità e i risultati di nomina dei Commissari d'Esame, tanto da obbligare il Segretario generale della F.I.J.L.K.A.M. ad inoltrare in data 15.12.2008 una formale nota di diffida a consegnare tale documentazione ad un ispettore federale appositamente incaricato. Vi è da precisare che i rubricati sul punto a loro difesa non possono favorevolmente appellarsi alla missiva inviata dall'Avv. Giuseppe Favaron in data 29.10.2008 in quanto la stessa, come correttamente rilevato anche dalla Procura Federale, non risultava munita di formale procura rilasciata nei confronti del legale, e pertanto non si poteva riferire ad alcuno degli incolpati. Ad ogni buon conto, tale nota nel merito comunque non dava alcun sufficiente riscontro alle richieste avanzate dal Sostituto Procuratore Federale, non essendo stata trasmessa la documentazione richiesta che rimaneva pertanto inopinatamente in possesso dei massimi esponenti del C.R. Veneto. Né questi ultimi possono invocare l'avvenuto decorso del termine trimestrale prescritto dall'art. 12, comma 8, del Regolamento di Giustizia Sportiva e dall'art. 27, comma 2, dello Statuto Federale, in quanto, come noto,

per costante giurisprudenza anche di questo Giudice, i predetti termini sono ordinatori e certamente non perentori, come confermato anche dalla Commissione Federale d'Appello (cfr. decisione relativa al procedimento n. 1079/K pubblicata sul periodico mensile della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali "Athlon" n. 5/2005). La consegna di tali documenti era un atto dovuto, in quanto si trattava di verbali relativi ad attività federali di cui il C.R. Veneto, in persona dei suoi responsabili, è mero detentore e custode, tanto da doverli mettere a disposizione di qualsiasi organo federale preposto ogni qualvolta ne faccia richiesta.

Di contro dalla documentazione presente in atti non emergono sufficienti elementi idonei a dimostrare presunte violazioni commesse in ordine alla composizione delle Commissioni d'esame, non apparendo sufficiente la attività inquirente realizzata dall'Ufficio della Procura Federale in proposito. Pertanto, allo stato degli atti, non potranno essere accolte le richieste di addebito formulate sul punto nei confronti dei rubricati dalla Procura Federale.

Tutte le circostanze di fatto come fin ora evidenziate conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare ai massimi referenti del C.R. Veneto, il sig. Berardino De Carlo quale Presidente (e quindi "supervisore delle attività svolte e garante dell'indirizzo politico federale" - cfr. Com. n. 3 - J/L/K - 2005) ed il sig. Paolo Bonora quale responsabile del settore karate (il quale "cura l'organizzazione di tutta la attività agonistica, didattica e promozionale del Settore (cfr. Com. cit.) - delle disposizioni sancite dagli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale per aver contravvenuto ai principi di lealtà, correttezza e probità sportiva imposti a tutti i tesserati così come succintamente descritto

nella parte motiva.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste formulate nei termini e nei modi dall'Ufficio della Procura Federale, commina:

- al sig. **Berardino DE CARLO**, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi sette** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento;

- al sig. **Paolo BONORA**, ai sensi del vigente art. 16 del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, la sanzione della squalifica per **mesi sei** a decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Roma, 12.01.2009



La Commissione Federale d'Appello composta dai signori:

Dr. Riccardo Sangiuolo - presidente;
Avv. Armando Argano, componente;
Dr. Renato Ferraro di Silvi e Castiglione, componente - estensore,

riunitasi il 4 ottobre e il 28 novembre 2008, ha emanato la seguente decisione di secondo grado nei procedimenti riuniti nn. 1185/J e 1228/J nei riguardi di **Agliata Franco**, nato il 14 giugno 1965, allenatore, ricorrente contro le decisioni del Giudice Sportivo pronunciate rispettivamente il 6 febbraio 2008 e il 2 luglio 2008.

Con la prima delle decisioni sopra citate, Il Giudice Sportivo, ampiamente motivando, riteneva l'Agliata responsabile della violazione degli articoli 8, comma 3, e 10, comma 2,

dello Statuto Federale, avendo accertato oltre ogni ragionevole dubbio, anche per sostanziali ammissioni dell'incolpato, che questi si era reiteratamente assentato da sedute di allenamento della palestra del Circolo Sportivo Culturale Ricreativo San Piergiorgio Frassati di Guidonia Montecelio, presso la quale svolgeva funzioni magistrali, e lo condannava alla sanzione della squalifica da ogni attività federale o sociale per mesi cinque.

Peraltro, nel corso di altro procedimento disciplinare (n. 1217/J) celebrato nei riguardi di Battistiol Fernando, consigliere del predetto Circolo, emergeva che l'Agliata - a parte il comportamento assenteistico debitamente sanzionato con la decisione citata del 6 febbraio 2008 - sarebbe stato attore di altro comportamento censurabile, avendo proferito minacce nei confronti del Battistiol, culminate con atti di violenza fisica, usata anche verso la madre di un allievo.

Mette conto tener a mente che il procedimento a carico del Battistiol si concludeva con decisione del Giudice Sportivo del 9 aprile 2008, non impugnata, che condannava l'incolpato alla squalifica per un mese, essendo stato acclarato per via testimoniale che tra il Battistiol e l'Agliata - originato dal comportamento negligente di quest'ultimo - il 26 gennaio 2007 era divampato un acceso diverbio, nel corso del quale i litiganti si erano scambiate vivaci espressioni offensive, passando peraltro il solo Agliata a vere e proprie vie di fatto.

Anche per tali fatti incidentalmente emersi nella causa contro il Battistiol si procedeva, quindi, ritualmente, ed il procedimento (n. 1228/J, secondo citato nelle premesse) si concludeva con l'erogazione, da parte del Giudice di prime cure, della sanzione della squalifica di mesi dieci.

Contro entrambe le decisioni a suo carico l'Agliata proponeva separati ricorsi, con le motivazioni di cui in atti.

A conclusione dell'udienza del 4 ottobre 2008, alla quale l'Agliata era comparso assistito da difensori di fiducia, la Commissione d'Appello Federale (come da verbale):

- a) in accoglimento di esplicita richiesta dell'incolpato, disponeva la riunione dei due procedimenti citati in epigrafe, per evidente connessione;
- b) disponeva, altresì, un'integrazione dell'istruttoria, ritenuta assolutamente indispensabile per una corretta decisione;
- c) conseguentemente, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di Giustizia Sportiva, delegava il Procuratore Federale alla riescusione di alcuni testi, già uditi in prime cure, per opportuni approfondimenti;
- d) sospendeva la sanzione sino alla successiva udienza.

Dagli ulteriori interrogatori disposti dalla Commissione e puntualmente ed accuratamente esperiti dalla Procura, emergeva un quadro dai contorni alquanto labili a causa della non univocità delle deposizioni. Quanto sembra potersi comunque dedurre con ragionevole certezza è che l'Agliata:

- 1) ha effettivamente omesso più volte di presentarsi agli allenamenti a lui affidati, avvalendosi di sostituto munito, sì, delle necessarie qualifiche, ma senza che fosse stato a ciò autorizzato dalla dirigenza del Circolo né, tanto meno, che sorgesse il necessario rapporto fiduciario tra questa e il sostituto;
- 2) che la sera del 26 gennaio 2007 - dopo un primo diverbio sorto tra l'Agliata e tale signora Porta, mamma di un allievo, che lamentava, appunto, la scarsa assiduità dell'allenatore, ma il cui andamento resta controverso - si verificava un successivo e ben più serio al-

terco con il responsabile della palestra, il già mentovato Battistiol Fernando, verso il quale l'Agliata sarebbe passato addirittura ad atti di violenza fisica. Sta di fatto, comunque, che gli avvenimenti di cui è causa appaiono sostanzialmente ridimensionati a seguito del supplemento d'istruttoria; e va ancora una volta sottolineato che il Battistiol, co-protagonista con l'Agliata della lite, per tale sua partecipazione è già stato a sua volta disciplinarmente perseguito con decisione, non impugnata, passata in giudicato.

Non vi è luogo a dubbio, pertanto, che nella ripartizione della responsabilità di quanto deplorabilmente accaduto tra il Battistiol e l'Agliata, un carico più o meno ridotto vada comunque addossato (ed è stato fatto ricadere con la decisione ultima citata) anche sul primo dei due.

La Commissione ritiene, pertanto, che nel caso in esame debbasi applicare all'Agliata la circostanza attenuante di cui all'articolo 20 lettera a) del Regolamento di Giustizia Sportiva, per aver egli agito in stato d'ira determinato (o, nella specie, esasperato) da fatto ingiusto (e come tale punito) altrui.

In conclusione, ritiene la Commissione che, mentre va confermata la sanzione già irrogata in prime cure per il comportamento assenteistico (squalifica di mesi cinque), la punizione per la partecipazione alla lite con il Battistiol non può non essere rapportata a quella subita da quest'ultimo (squalifica di un mese), sia pure adeguatamente maggiorata per la evidente maggior responsabilità dell'Agliata, cioè raddoppiata a mesi due.

P. Q. M.

La Commissione d'Appello Federale, definitivamente deliberando, in

parziale accoglimento dei riuniti gravami, commina all'incolpato **Agliata Franco** la sanzione complessiva di **mesi sette** di squalifica, dai quali scomputare il periodo già scontato. Ordina la restituzione delle tasse versate.

Roma, 03.02.2009



IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO

AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti dei Signori

UMBERTO TOCCHETTO
GIUSEPPE MORELLI
VALENTINO APOLLONI
ANDREA CESARINI

– Visto l'addebito disciplinare emesso dal Procuratore Federale in data 25/7/2008, ai sensi dell'art. 11 R.F.G.S., con il quale lo stesso comunicava ai Sigg.ri Tecnici Federali Umberto Tocchetto, Giuseppe Morelli, Valentino Apolloni ed Andrea Cesarini di avere promosso azione disciplinare nei loro confronti per avere organizzato determinate manifestazioni non previamente approvate né autorizzate dagli Organi Regionali competenti, come riferito e documentato dai massimi Dirigenti Regionali, contestando loro la violazione dei doveri propri dei tesserati di osservare e di far osservare ai propri Soci lo Statuto ed i Regolamenti della FIJLKAM e dell'obbligo di adesione, come sanciti dagli artt. 8 co. 3 e 10 co. 1 dello Statuto, nonché in particolare la violazione del divieto di organizzare manifestazioni sportive

non approvate preventivamente dalla Consulta Regionale di Settore per quelle a carattere locale, ex art. 59 R.O.F.

– Visti gli atti difensivi degli incolpati.

– Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale in data 29/10/2008 con il quale lo stesso, precisato che la contestazione sollevata da tutti i rubricati circa il fatto che gli eventi per cui è stato avviato il presente giudizio sono stati realizzati in collaborazione con EPS in regime di convenzione con la Federazione non vale a legittimare la partecipazione ad eventi e manifestazioni non preventivamente autorizzate dagli Organi Federali a ciò preposti, secondo la chiara lettera dell'art. 59 R.O.F.; accolta l'eccezione del Tecnico Signor Giuseppe Morelli il quale nega di aver preso parte come docente, insieme agli altri denunciati, all'incontro tecnico fra Società tenutosi a Civitanova Marche in data 19/4/2008, poiché trattasi di contestazione di addebito sollevata per mero errore materiale in quanto effettivamente nella denuncia e negli allegati alla stessa non viene menzionato il Signor Morelli tra i partecipanti

all'evento in questione, dispone l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, per il quale chiede di applicarsi la sanzione della squalifica in diverse misure.

– Visto il verbale dell'udienza del giorno 7/1/2009 dal quale risulta la presenza del Signor Tocchetto Umberto, assistito dal suo Difensore Dott. Andrea Pecorari che si riporta alle conclusioni contenute nella memoria difensiva e meglio esplicitate nella memoria integrativa, insistendo per il loro accoglimento; e dal quale risulta altresì che il Procuratore Federale si riporta alla richiesta formulata.

Si ravvisano elementi di responsabilità dei rubricati per quanto segue.

Contrariamente a quanto sostenuto negli atti difensivi, risulta incontestabilmente vero e provato il fatto che gli incolpati si sono resi responsabili di aver organizzato (e/o partecipato a) delle manifestazioni non previamente approvate né autorizzate dagli Organi Regionali competenti, incorrendo nella palese violazione dell'art. 59 del R.O.F.

P. Q. M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga ai Sigg.ri **Umberto Tocchetto**, **Giuseppe Morelli**, **Valentino Apolloni** ed **Andrea Cesarini** la sanzione della **squalifica per un mese** ciascuno. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

*Depositata presso la Segreteria Federale
in data 02/02/2009*



IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO

AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti della

S.S. FUNAKOSHI
CLUB LA SPEZIA

– Visto l'addebito disciplinare emesso dal Procuratore Federale in data 29/10/2008 con il quale lo stesso comunicava alla Società Sportiva in epigrafe indicata di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti per aver partecipato al VI Campionato Nazionale ASI tenutosi a Rovigo in data 31-05/01-06-2008, or-

ganizzato da un Ente di Promozione Sportiva non convenzionato con la FIJLKAM, contestandole la violazione dei doveri propri delle Società Sportive di osservare la normativa Federale nonché dell'obbligo di adesione, come sanciti dall'art. 5 co. 2 e 10 dello Statuto.

– Viste le considerazioni a difesa della Società incolpata.

– Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale in data 15/12/2008 con il quale, non ravvisando nelle citate deduzioni a difesa elementi di discolta oggettivamente apprezzabili, disponeva l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, chiedendo applicarsi la sanzione dell'ammenda nella misura di € 400,00.

– Visto il verbale dell'udienza del giorno 7/1/2009 dal quale risulta che nessuno era presente per la S.S. Funakoshi Club La Spezia, il cui Presidente Sig. Giuseppe Melley aveva comunicato con e-mail del 2/1/2009 la sua mancata presenza, "per motivi personali d'impegno di lavoro"; che il Procuratore Federale confermava la richiesta.

Si ravvisano elementi di responsabilità della Società rubricata.

Le considerazioni a difesa del legale rappresentante della A.S.D. Funakoshi, che evidenziano quelli che sono i trascorsi, i meriti e la correttezza del comportamento cui è solito attenersi il sodalizio, non possono tuttavia togliere alcuna validità alle corrette e puntuali considerazioni del Procuratore Federale in merito alla palese violazione della normativa Federale, con specifico riferimento al divieto di intrattenere relazioni con organizzazioni con le quali la Federazione non abbia instaurato rapporti o convenzioni; e ciò, come ritiene questo Giudice Sportivo, indipendentemente dalla circostanza di non sapere "che la convenzione non era

stata firmata ... si pensava che un accordo fosse in procinto di essere raggiunto...", ecc.

P. Q. M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga alla **S.S. Funakoshi Club La Spezia**, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, la sanzione dell'**ammenda di € 400,00**. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

*Depositata presso la Segreteria Federale
in data 02/02/2009.*



Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

**- ACCADEMIA KARATE
GOJU-RYU DI MARSCIANO
(PG)**

**in persona
del legale rappresentante p.t.**

**- CUS PERUGIA KARATE
in persona
del legale rappresentante p.t.**

**- M° Marcello TIBERI
- Rossano RUBICONDI
- M° Andrea ARENA**

nel procedimento disciplinare
n. 1243/K

A seguito della denuncia datata 21.07.2008 a firma del Presidente del Comitato Regionale Umbria della F.I.J.L.K.A.M. in merito a fatti ac-

caduti in Regione in presunta violazione della normativa federale in relazione all'organizzazione da parte della società ACCADEMIA KARATE GOJU-RYU di MARSCIANO (PG) del Campionato Assoluto Interfederale 2008 Karate Goju-Ryu tenutosi presso il "Palasport Maria Stella Pippi" di Marsciano il 25.04.2008, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalla predetta denuncia, infatti, risultava che la predetta società, nella persona del M° Tiberi e con l'ausilio dell'istruttore Rossano Rubicondi, avrebbe organizzato tale evento, al quale avrebbero partecipato anche gli atleti delle società Yamaguchi Karate e Cus Perugia Karate, rispettivamente con i Maestri Enrico TEMPESTA e Andrea ARENA, con la collaborazione, tra l'altro, della KOI ITALIA e della US-ACLI.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, con nota del 29.10.2008 comunicava alle società Accademia Karate Goju-Ryu Di Marsciano, Yamaguchi Karate e Cus Perugia Karate, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per aver organizzato la prima e partecipato le altre due alla predetta manifestazione in violazione della normativa federale ed in particolare del divieto di intrattenere relazioni con organizzazioni con le quali la F.I.J.L.K.A.M. non abbia instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S. Con la stessa nota contestava altresì ai Maestri Marcello Tiberi, Andrea Arena, Enrico Tempesta e all'istruttore Rossano Rubicondi di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per aver il primo e il quarto organizzato, ed il secondo e il terzo partecipato, alla stessa

manifestazione in violazione della normativa federale, ed in particolare del divieto di intrattenere relazioni con organizzazioni con le quali la F.I.J.L.K.A.M. non abbia instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S. Contestualmente concedeva termine a tutti tali soggetti per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Con provvedimento del 22.12.2008 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dei sopraccitati società e tesserati – ad eccezione del M° Tempesta e della società Yamaguchi Karate per i quali con provvedimento in pari data disponeva l'archiviazione degli atti -, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico della società Accademia Karate Goju-Ryu Di Marsciano, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, della ammenda nella misura di € 500,00, della società Cus Perugia Karate, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, della ammenda nella misura di €150,00, del M° Marcello Tiberi e dell'aspirante allenatore Rossano Rubicondi della sanzione della squalifica per mesi quattro ciascuno, e del M° Andrea Arena della sanzione della squalifica per mesi due.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 14.01.2009, erano presenti i M° Arena, in proprio e quale delegato della società Cus Perugia Karate, e il M° Tiberi, tutti difesi da un unico legale di fiducia che su delega assisteva anche il sig. Rubicondi. Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale precisava le proprie conclusioni riportandosi al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accogli-

mento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della riserva, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Alla luce della documentazione presente in atti e delle dichiarazioni rese dalle parti interessate in udienza, si osserva che è pacificamente incontestato che la società incolpata abbia organizzato la manifestazione sopra indicata, ed è documentalmente provato che quest'ultima sia stata programmata in collaborazione con organizzazioni (ACLI e KOI ITALIA) con le quali la F.I.J.L.K.A.M. non ha instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S., come precisamente e dettagliatamente espresso dal Procuratore Federale nel proprio atto di rinvio a giudizio. Ai fini di un corretto inquadramento della fattispecie in esame, e delle conseguenti eventuali sanzioni, è necessario però approfondire le singole condotte e le ragioni che hanno indotto i rubricati alla contestata violazione della normativa federale.

Per quanto concerne la posizione del M° Arena e della società Cus Perugia Karate per la quale è tesserato, bisogna rilevare che nel corso del procedimento è emerso che lo stesso non solo non ha preso parte all'organizzazione della manifestazione di cui sopra, ma ha dimostrato la sua buona fede e la sua estraneità ai fatti contestati quando – così come fatto dal M° Tempesta per il quale l'Ufficio della Procura Federale ha disposto l'archiviazione degli atti - ha ritirato i propri atleti dalla competizione non appena conosciuta la irregolarità di quest'ultima.

Pertanto il M° Andrea Arena e la società Cus Perugia Karate andranno prosciolti dagli addebiti loro contestati.

Il M° Marcello Tiberi, direttore tec-

nico della Accademia Karate Goju-Ryu Di Marsciano, dimostrando un lodevole comportamento processuale, con dichiarazioni condivise nei contenuti anche dal sig. Rossano Rubicondi che lo ha aiutato nella organizzazione dell'evento, nel riconoscere che la società da lui rappresentata si è avvalsa della collaborazione di organizzazioni con enti che non hanno instaurato rapporti o convenzioni con la F.I.J.L.K.A.M. ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S., ha dettagliatamente spiegato i motivi che lo hanno indotto a questa forma di cooperazione. Dalle sue deduzioni difensive, oltre che dagli atti del giudizio, è emerso, infatti, che l'ACLI ha contribuito alla organizzazione dell'evento fornendo per il tramite di un suo Responsabile Provinciale una polizza assicurativa gratuita e senza far partecipare alcun atleta per essa tesserato. La KOI ITALIA, inoltre, oltre a non aver neanche essa fatto gareggiare i propri tesserati, ha fornito a prezzo altamente vantaggioso tutto il materiale necessario per la realizzazione dell'evento. Tali organizzazioni, oltretutto, sono state spinte a cooperare nella pianificazione e nella riuscita della manifestazione perché attratte dalla sua finalità di beneficenza. Il Tiberi, oltretutto, per il nome e per il ruolo istituzionale coperto all'interno della Federazione Mondiale dal fondatore della KOI ITALIA, non era a conoscenza né immaginava che quest'ultima non avesse instaurato rapporti o convenzioni con la F.I.J.L.K.A.M. Per tutti questi motivi il Tiberi ha, con evidente ed incontestabile buona fede, ritenuto di non infrangere alcuna normativa federale nel limitarsi ad apporre i loghi delle due organizzazioni sopra richiamate, come riconoscimento della loro collaborazione, sulla locandina di una manifestazione avente, oltretutto, lo scopo di raccolta di fondi da destinare in

beneficenza.

Pertanto, nella pur oggettiva violazione della normativa federale in materia di relazioni con organizzazioni con le quali la F.I.J.L.K.A.M. non abbia instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S., ai fini di una corretta commisurazione delle consequenziali sanzioni si dovrà tener conto di tutte le sopraccitate circostanze da ritenersi come attenuanti ai sensi dell'art. 20 del R.F.G.S.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in parziale accoglimento delle richieste formulate dall'Ufficio della Procura Federale, commina a:

ACCADEMIA KARATE GOJU-RYU di MARSCIANO (PG), in persona del legale rappresentante pro-tempore: la sanzione della **ammenda** nella misura di **€ 250,00**;

M° Marcello TIBERI: la sanzione della **ammonizione**;

Rossano RUBICONDI: la sanzione della **ammonizione**.

Proscioglie da ogni addebito il **M° Andrea ARENA** e la società **CUS PERUGIA KARATE**.

Roma, 03.02.2009



IL GIUDICE SPORTIVO AGGIUNTO

AVV. RAFFAELE CAUDULLO

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

COLUSSI STEFANO

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal Sostituto Procuratore Federale Dott.ssa Emilia Borrello in data 29/10/2008 con il quale si comunica all'Insegnante Tecnico Signor Colussi Stefano l'apertura di un procedimento d'indagine in suo danno per aver contravvenuto alle disposizioni previste dall'ari. 10 co. 2 dello Statuto Federale, dall'ari. 1 co. 1 e dall'ari. 5 co.2 1° cpv. del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva, avendo criticato un giudizio arbitrale col mettere in dubbio la correttezza dei Giudici nell'esprimere il suddetto giudizio durante la Gara di Campionato Assoluto Karate Fase Regionale, svoltasi a Rosà in data 24 febbraio 2008. Viste le deduzioni a difesa con le quali il Signor Colussi, nella buona sostanza, esprime dei giudizi critici un po' contro... tutti, ma non nega il comportamento contestatogli e si dichiara, infine, disposto ad accettare la decisione.

Visto l'ulteriore provvedimento del Procuratore Federale Avv. Cristina Varano in data 2/12/2008 con il quale si dispone la remissione degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta di applicazione della sanzione della squalifica per mesi tre.

Visto il verbale dell'udienza del giorno 14 gennaio 2009 dal quale risulta che nessuno è presente per il rubricato, che il Procuratore Federale si riporta alle richieste formulate e che questo Giudice Sportivo si riserva.

Si ravvisano elementi di responsabilità del Signor Colussi Stefano.

Dalle deduzioni presentate dallo stesso non emergono elementi di discolorpa oggettivamente apprezzabili in relazione ai fatti contestati: come rilevato dal Procuratore Federale, ai fini della determinazione della misura dell'irroganda sanzione, il riferimento del denunciante al con-

tegno tenuto dall'incolpato (che non avrebbe assunto comportamenti aggressivi e/o minacciosi nei confronti dell'Ufficiale di Gara) vale a mitigare la portata della presente decisione nel suo dispositivo.

Si ritiene, quindi, equo mitigare la richiesta sanzione, in considerazione di quanto fin qui detto.

P. Q. M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga all'Insegnante Tecnico Signor **Colussi Stefano** la sanzione della **squalifica per mesi due**.

Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

*Depositato presso la Segreteria Federale
in data 09.02.2009*



ATHLON

ABBONAMENTI 2009

Il costo di un abbonamento alla rivista Athlon per l'anno 2009 è di EURO 15.

L'abbonamento dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista.

MODALITÀ PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO:

- ❖ Effettuare un versamento di 15 euro sul conto corrente postale 269019 intestato a:

FIJKAM

Banca Nazionale del Lavoro - sport CONI
Viale Tizianom 70 - 00196 Roma

- ❖ Inviare una fotocopia della ricevuta del versamento effettuato ad uno dei seguenti recapiti dell'Ufficio Stampa della FIJKAM:

fax 06 56 47 05 23 e-mail: stampa@fjlkam.it

indirizzo postale
FIJKAM - Ufficio Stampa
Via dei Sandolini, 79
00122 Ostia Lido Roma

indicando in maniera leggibile cognome e nome, indirizzo completo e recapito telefonico della persona che dovrà ricevere i numeri della rivista.



calendario 2009

judo

GENNAIO

25 Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix CA) Lignano S./UD

FEBBRAIO

01 Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia) Taranto
 07-08 Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master / Trofeo Italia) Camp. Italiano Cadetti - M/F Vittorio Veneto /TV
 14-15 Campionato Italiano Cadetti - M/F Lido di Ostia/RM
 28-01 mar Camp. Italiano Juniores - M/F Napoli

MARZO

07-08 Trofeo Int. Città di Giano (Master / Trofeo Italia) Spoleto/PG
 15 Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA) Genova
 22 Camp. Italiano Kata Castiglion F. (AR)

APRILE

04-05 64° Camp. Italiano Assoluto - M 43° Camp. Italiano Assoluto - F Crotone
 12 **SANTA PASQUA**
 24-26 Camp. Europeo Seniores - M/F Tbilisi (GEO)
 25 Torneo Master Tarcento Tarcento/UD

MAGGIO

09 Torneo Int. Città di Valenza Valenza Po/AL (ROU)
 09-10 Camp. Europeo Kata
 10 Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia) L'Aquila
 23-24 Camp. Nazionale Universitario Lignano S./UD
 24 Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia) S.Rufa/SA
 28-31 Camp. Mondiale Master - M/F Sindelfingen (GER)
 30-31 Camp. Italiano Under 23 - M/F Torino

GIUGNO

13-14 Torneo Int. Città di Ventimiglia Ventimiglia/IM
 13-14 Trofeo Int. "Tre Torri" P.S. Elpidio/AP
 14 Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA) Messina
 26-28 Camp. Europeo Cadetti - M/F Koper (SLO)

LUGLIO

02-05 16i GIOCHI DEL MEDITERRANEO - SE - M/F Pescara
 07-11 25^ UNIVERSIADE ESTIVA Belgrado (SRB)
 18-25 EYOF - GIORNATE OLIMPICHE GIOVENTÙ EUROPEA Tampere (FIN)

AGOSTO

06-09 Camp. Mondiali Cadetti - M/F Budapest (HUN)
 27-30 Camp. Mondiale Seniores - M/F (NED)

SETTEMBRE

11-13 Camp. Europeo Juniores - M/F
 27 Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE) Tarcento/UD

OTTOBRE

03-04 Torneo Int. "Città del Palio" Siena
 04 Torneo delle Regioni di Kata Catania/CT
 11 Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia) Lugo/RA
 17-18 Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master) Bergamo
 17-18 Torneo Int. EJU "A" di Kata Lignano S./UD
 22-25 Camp. Mondiale Juniores - M/F Atene (GRE)
 25 Trofeo Int. Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia) Bellizzi/SA
 31-01/11 Camp. Italiano Esordienti - M/F Lido di Ostia/RM

NOVEMBRE

07-08 Coppa Italia JU/SE - M/F
 12-15 Camp. Europeo Master - M/F Lignano S./UD
 15 Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE) Pomigliano d'Arco/NA
 20-22 Camp. Europeo U.23 - M/F

28 Camp. Italiano a Squadre - JU/SE - M/F

DICEMBRE

06 Camp. Italiano a Squadre - CA - M/F
 06 Trofeo Master Firenze
 12 Trofeo della Capitale Lido di Ostia/RM
 25 **SANTO NATALE**

lotta

GENNAIO

17 Camp. Italiano Esordienti GR Lido di Ostia/RM
 31 Camp. Italiano Cadetti GR Lido di Ostia/RM

FEBBRAIO

14-15 Torneo Int. Dan Kolov - SE SL Varna (BUL)
 14-15 Torneo Int. Nikola Petrov - SE/GR Varna (BUL)
 28 Camp. Italiano Esordienti SL Lido di Ostia/RM

MARZO

07-08 Torneo Int. Alexandre Medved - SE Femm. Minsk (BLR)
 14 Camp. Italiano Cadetti SL Lido di Ostia/RM
 28 Camp. Italiano Juniores - GR. SL Lido di Ostia/RM
 31-05 apr Camp. Europeo Seniores - SL/GR e Femm. Vilnius (LTU)

APRILE

12 **SANTA PASQUA**
 18 Gran Premio Giovanissimi - Ragazzi/e Es. A e B - GR e - Femm. Lido di Ostia/RM
 25 13° Camp. Italiano Assoluto Femmine e Cadette Torino

MAGGIO

02 106° Camp. Italiano Assoluto GR Faenza
 09 78° Camp. Italiano Assoluto SL Sassari
 23 Criterium Universitario GR e Femm Lignano S./UD
 30 6° Memorial "Mauro Savron" Lotta SL Trieste
 30-31 XIV Torneo Int. "Città di Sassari" - GR/SL e Femm. IV Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" Se - Ju - Ca Sassari

GIUGNO

25-29 Giochi del Mediterraneo SL/GR-Femm. Pescara (ITA)
 30-05 lug Camp. Europei Juniores SL/GR e Femm Tbilisi (GEO)

LUGLIO

21-26 Camp. Europei Cadetti SL/GR e Femm. Zrenjanin (SRB)

AGOSTO

4-9 Camp. Mondiali Juniores SL/GR e Femm. Ankara (TUR)
 12-13 Torneo Int. Ziolkowski - SE/SL Varsavia (POL)
 13-14 Torneo Int. Open de Pologne - SE Femm. Varsavia (POL)
 15-16 Torneo Int. Pytlasinski - SE/GR Varsavia (POL)

SETTEMBRE

12 VIII Torneo Int. Ie Porto Antico SL Genova
 21-27 Camp. Mondiali Seniores SL/GR e Femm Herning (DEN)
 26 Grand Prix Sicily SL e Femm. Palermo

OTTOBRE

4 Trofeo Int. Ie Passamani GR e Femm. Rovereto
 18 31° Trofeo Int. Ie Fucci GR e Femm. Ravenna

DICEMBRE

06 Gran Premio Giovanissimi - Ragazzi/e - Es. A e B SL e Femm Festival della Fijlkam Lido di Ostia/RM
 25 **SANTO NATALE**



calendario 2009

Karate

GENNAIO		
18	KUMITE/KATA/SOUND 9° Fijikam Day (18 gennaio 1902) Manifestazione Provinciale/Regionale promozionale	
30-01 feb	KUMITE/KATA - 36° Camp. Europeo Cadetti/Juniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Parigi (FRA)

FEBBRAIO		
01	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali Maschile/Femminile	
14-15	KATA - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiani Cadetti/Assoluto/Esordienti "B"/Juniores Maschile/Femminile	
22	KUMITE/KATA 24° Camp. Italiano Assoluto a Squadre Sociali Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
28-01 mar	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione - Camp. Italiano Assoluto - Maschile/Femminile	

MARZO		
07-08	KATA - Camp. Italiano Assoluto / Cadetti - Maschile/Femminile	(Lanciano/CH)
14-15	KATA - Camp. Italiano Juniores / Esordienti "B" - Maschile/Femminile	(Catania)
21-22	KUMITE/KATA - 8° Coppa Internazionale "MOHAMMED VI" Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Rabat (MAR)
28	KUMITE - 44° Camp. Italiano Assoluto Maschile	(Lecce)
29	KUMITE - 27° Camp. Italiano Assoluto Femminile	(Lecce)

APRILE		
03-05	KUMITE/KATA - Golden League 10° Open d'Italia Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	(Manza/MI)
10-12	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open degli U.S.A. Cadetti/Juniores/Seniores Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Las Vegas (U.S.A.)
12	SANTA PASQUA	
18-19	KUMITE/KATA - 22° Torneo Internazionale "Bosphorus Cup" - Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Istanbul (TUR)
19	SOUND - Finale Regionale Trofeo Sound Karate Ragazzi/Esordienti "A"/Esordienti "B"/Cadetti - Maschile/Femminile	
26	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Giochi Sportivi Studenteschi - Maschile/Femminile	

MAGGIO		
02-03	KATA - 29° Seminario Nazionale Esordienti "B" / Cadetti/Juniores/Seniores Maschile/Femminile	(Lido di Ostia/RM)
08-10	KUMITE/KATA - 44° Camp. Europeo Seniores - Individuale/Squadre-Maschile/Femminile	Zagabria (CRO)
23	KUMITE/KATA - 22° Camp. Nazionale Universitario Maschile	(Lignano/UD)
24	KUMITE/KATA - 22° Camp. Nazionale Universitario Femminile	(Lignano/UD)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Festival Gioco "Sport-Scuola" - Maschile/Femminile	
30	KUMITE/KATA - 7° Camp. Europeo a Rappresentative Regionali Seniores -Squadre - Maschile/Femminile	Madrid (ESP)

GIUGNO		
15-20	8° INTERNATIONAL EURO CAMP ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVA - Bambini/Fanciulli/Ragazzi/Esordienti "A" 1° periodo - Apprendimento schemi posturali e motori	(Cesenatico/RN)
22-27	8° INTERNATIONAL EURO CAMP ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVA - Bambini/Fanciulli/Ragazzi/Esordienti "A" 2° periodo - Consolidamento tecniche e posture fondamentali per Kumite e Kata	(Cesenatico/RN)
28	5° CORSO REGIONALE PERFEZIONAMENTO CONGIUNTO PER UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
30-01 lug	KUMITE - 16° Giochi del Mediterraneo Seniores - Individuale - Maschile/Femminile	(Pescara)

LUGLIO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
24-26	KUMITE/KATA - 8i World Games Seniores - Individuale - Maschile/Femminile	Kaohsiung (TWN)

AGOSTO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
24-28	KUMITE/KATA - 20° RADUNO TECNICO INTERNAZIONALE Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores	(Italia: Grado/GO)
29	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	
29-30	KUMITE/KATA - 24° Open di Grado Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	(Grado/GO)
30	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	

SETTEMBRE		
04-06	KUMITE/KATA - 18° Camp. del Mediterraneo Cadetti/ Juniores -Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Alessandria (EGY)
12-13	KUMITE/KATA - Golden League 8° Open di Germania-Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Aschaffenburg (GER)
12-13	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
19-20	KATA - 19° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojoryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	(Follonica/GR)
26	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
26-27	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
27	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
27	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	

OTTOBRE		
03	KUMITE - 24° Camp. Italiano Cadetti Maschile	Lido di Ostia/RM
03-04	24° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	Lido di Ostia/RM
04	KUMITE - 24° Camp. Italiano Cadette Femminile	Lido di Ostia/RM
04	KUMITE KATA - 24^ Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2009/2010)	
10-11	KUMITE/KATA - 4° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Istanbul (TUR)
10-11	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI ED ALLENATORI	
17-18	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
23	18° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA E STAFF TECNICI REGIONALI	Lido di Ostia/RM
24	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
24	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Maschile	Lido di Ostia/RM
24-25	KUMITE/KATA - Golden League 4° Open d'Austria Cadetti/Juniores/Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Salisburgo (AUT)
24-25	16° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1° CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	Lido di Ostia/RM
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovannissimi Bambini/Fanciulli/Ragazzi - Maschile/Femminile	
25	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Femminile	
31-01 nov	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Juniores Maschile/Femminile	

NOVEMBRE		
13-15	KUMITE/KATA - 6° Camp. Mondiale Cadetti/Juniores-Individuale/Squadre- Maschile/FemminileCamp.	Rabat (MAR)
14-15	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
21	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
21	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniores Maschile	(Catania)
21-22	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	
22	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniores Femminile	(Catania)
22	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovannissimi Esordienti "A" - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
28-29	25° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2° CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	Lido di Ostia/RM
28-29	KUMITE - 30° Seminario Nazionale Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale 20° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	

DICEMBRE		
05-06	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
06	SOUND - 5° Festival Nazionale a Squadre Tutte le classi di età - Maschile/Femminile	(Pesaro)
13	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
19	KUMITE/KATA - 20° Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
20	KUMITE/KATA/SOUND - 20° Gran Premio Giovannissimi Esordienti "A" Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
25	SANTO NATALE	



convenzioni alberghiere

Vi presentiamo le convenzioni che la Fijlkam ha stipulato e rinnovato con alcune strutture alberghiere di Ostia Lido, al fine di agevolare i propri associati in occasione dello svolgimento delle manifestazioni federali presso il Palazzetto della Fijlkam. Le convenzioni sono valide sino al **31 dicembre 2009**.

AIRPORT PALACE HOTEL - Viale dei Romagnoli, 165 - 00121 Ostia Lido RM - Tel. 06 56 92 341 fax 06 56 92 641

Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	55,00	p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	77,00	p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	99,00	p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00	al giorno
Pasto extra	euro	31,00	p.p.

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

ARAN BLU HOTEL - Lungomare Duca degli Abruzzi, 66/70 - 00121 Ostia RM Tel. 06 56 34 02 25 fax 06 56 03 08 64 e-mail blu@aranhotels.com - sito web www.aranhotels.com

Camera doppia uso singola	euro	110,00	per notte
Camera doppia	euro	120,00	per notte

Prima colazione a buffet inclusa nella tariffa. Aria condizionata, frigo bar, telefono diretto

ALBERGO "LA SCALETTA" - Lungomare Paolo Toscanelli, 130 - 00121 Ostia RM tel. 06 56 72 522 fax 06 56 72 607 e-mail lascaletta@tiscali.it - sito web www.lascaletta.it

Camera singola con bagno, tv, prima colazione	euro	50,00	per notte
Camera doppia con bagno, tv, prima colazione	euro	65,00	per notte
Camera tripla con bagno, tv, prima colazione	euro	100,00	per notte

COUNTRY CLUB CASTELFUSANO - Piazza di Castelfusano, 1 - 00124 Casalpalocco Roma tel. 06 56 18 54 90 fax 06 56 18 52 27 e-mail info@countryclubcastelfusano.it sito web www.countryclubcastelfusano.it

Camera uso singola	euro	31,00	a notte
Camera uso doppia	euro	21,00	a notte p.p.
Camera uso tripla	euro	17,00	a notte p.p.
Camera uso quadrupla	euro	17,00	a notte p.p.
Supplemento pasto - a persona	euro	8,50	

Camere in bungalows in legno, con letti a castello. Comprese nel prezzo: prima colazione, frigorifero in camera, piscina, cassette di sicurezza, aria condizionata

HOTEL PING PONG - Lungomare Paolo Toscanelli, 84 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 560 17 33 fax 06 562 36 41 e-mail hotel.pingpong@yahoo.it

Camera singola	euro	50,00	
Camera doppia	euro	80,00	
Camera tripla	euro	90,00	
Camera quadrupla	euro	100,00	

Nel prezzo è compresa la prima colazione

LITUS ROMA HOTEL - Lungomare Paolo Toscanelli, 186 - 00122 Ostia Lido RM tel. 06 56 97 275 fax 06 56 91 788 e-mail info@litusroma.com

Camera 4/6 letti con servizi al piano	euro	da 18,00 a 23	a notte p.p.
Camera 5/6 letti con servizi privati	euro	da 20,00 a 26	a notte p.p.
Camera 4 letti con servizi privati	euro	da 22,00 a 28	a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso tripla	euro	da 23,00 a 30	a notte p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso doppia	euro	da 25,00 a 34	a notte p.p.

I prezzi variano stagionalmente - le camere con servizi privati sono tutte con vista mare

OSTIA ANTICA PARK HOTEL - Viale dei Romagnoli, 1041/a - 00119 Ostia Antica RM tel. 06 565 20 89 fax 06 56 35 01 16 e-mail info@ostiaanticaparkhotel.it - sito web www.ostiaanticaparkhotel.it

Camera singola	euro	65,00	p. notte
Camera doppia	euro	78,00	p. notte
Camera tripla	euro	88,00	p. notte
Pasto atleti - per persona - per pasto bevande escluse	euro	15,00	

Nel prezzo è compresa la prima colazione a buffet - servizio navetta disponibile su richiesta ad un piccolo costo aggiuntivo

SATELLITE PALACE HOTEL - Via delle Antille, 49 - 00121 Ostia Lido RM tel. 06 56 183 fax 06 56 95 993

Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	59,00	p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	82,00	p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	105,00	p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00	al giorno
Pasto extra	euro	31,00	p.p.

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

